ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lun[illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticip[illegible] L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'am[illegible]ministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

Spett. Biblioteca Civica

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 7 Dicembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5594

SOLENNE RIAFFERMAZIONE DELL'AMICIZIA ITALO-JUGOSLAVA

Primo colloquio fra il Duce e Stojadinovic presente Ciano

Il Presidente e la Consorte al Quirinale - Un pranzo e un ricevimento a Palazzo Venezia
Mussolini ordina la liberazione degli ultimi confinati politici appartenenti alla Venezia Giulia

Clima fecondo

ROMA, 6

Giornata oltremodo lieta e feconda quella di oggi per l'amicizia italo-jugoslava. L'omaggio reso dal Presidente dei Ministri della Nazione jugoslava al Sacrario dei Re d'Italia, all'ara dei Caduti fascisti e in particolare all'altare del Milite Ignoto, trascendendo il puro e semplice carattere di cerimonia protocollare immancabile e stereotipa in tutte le occasioni di visite illustri, è assurta al valore di un rito di profondo significato politico ed umano. Era l'omaggio del Capo di un popolo eroico legato a noi dalla comunanza delle lotte per l'indipendenza e dal sangue insieme sparso dalle giovinezze dei due Paesi nelle trincee di Macedonia, dove — è stato un reduce serbo a dirlo sul tormentato calvario di Quota 1050 — «italiani e serbi combattevano insieme, insieme morivano e insieme venivano sepolti».

Il sangue di quegli eroi delle due Nazioni sembra rifiorire nella riannodata amicizia e nell'atto in cui Milan Stojadinovic, eletto interprete dell'anima jugoslava poneva commosso presso all'eterno riposo del Milite Ignoto d'Italia, i fiori avvinti nel nastro dai colori della sua terra, il saluto dei Caduti serbi di Macedonia pareva raggiungere con fraterna fierezza i Caduti del Carso e del Piave.

Simpatia popolare per l'Ospite

Giornata feconda per l'amicizia, ripetiamo. Dovunque è passato nelle sue numerose visite, Stojadinovic ha raccolto manifestazioni di fervida, cordiale simpatia e immediate simpatie ha suscitato intorno a sè con quel suo franco e largo sorriso che, pure nella fermezza del carattere energico e tenace sa trovare le vie del cuore. Si può ben dire che per via come durante le soste il Presidente e la sua consorte sono stati accompagnati senza posa da una ondata di spontanea cordialità. Dice giustamente un giornale della sera che la simpatia popolare costituisce il coronamento migliore dell'opera della diplomazia. Ebbene questa, Stojadinovic l'ha conquistata fin dal primo istante. Chè, nella sua infallibile intuizione, il popolo dell'Urbe ha sentito in lui, non soltanto l'Ospite illustre, ma l'amico.

Le visite della mattinata al Duce e al conte Ciano — cui Stojadinovic fin dalle storiche giornate di Belgrado è legato da un caldo reciproco sentimento di amicizia — hanno dato luogo a contatti personali diretti di natura politica che certamente saranno continuati nei prossimi giorni.

L'accoglienza dal Duce a Palazzo Venezia è stata estremamente cordiale e gli ambienti jugoslavi dell'immediato seguito di Stojadinovic non nascondevano il profondo compiacimento prodotto negli ospiti dalla notizia che appunto in occasione della gradita visita Mussolini aveva dato ordine di rimettere senz'altro in libertà gli ultimi confinati politici appartenenti alle Provincie della Venezia Giulia. Ed in quest'atto generoso del Duce vedevano una eloquente conferma del nuovo, profondo spirito che presiede ai rapporti fra le due Nazioni vicine ed amiche.

Una particolare significazione ha avuto la visita degli ospiti alla Reggia. L'udienza che i Sovrani hanno accordato al Capo del Governo jugoslavo e alla Signora Augusta Stojadinovic trattenendoli a colazione al Quirinale è stata pure accolta negli ambienti jugoslavi come un atto di singolare attenzione rivolto al Presidente da S. M. il Re Imperatore e dalla Regina Imperatrice.

La missione della stampa

Intanto una riunione quanto mai cordiale affratellava, su invito di S. E. Alfieri, i giornalisti italiani e jugoslavi a lieta mensa. Erano presenti alcuni fra i più insigni colleghi di Jugoslavia ed in tutti era ancora vivissima l'impressione per la giornata passata ieri dal Duce alle legioni di Camicie Nere destinate in Africa nello sfondo meraviglioso del Colosseo, una visione indimenticabile veramente rilevatrice della nuova Italia fascista e guerriera.

Con cordiali parole S. E. Alfieri ha salutato i giornalisti jugoslavi sottolineando l'alta missione che spetta alla stampa dei due Paesi per l'approfondimento delle relazioni politiche e culturali.

Con una felicissima improvvisazione il capo dell'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio jugoslavo dott. Lukovic ha risposto esaltando la tradizione eroica e le ragioni spirituali che hanno sempre unito i due popoli fin dai tempi del Risorgimento nazionale di entrambi, salutando nel Duce il geniale ed incomparabile creatore di una nuova Italia.

La laboriosa giornata

Stojadinovic ha dedicato il pomeriggio alla visita delle due Mostre stupende che l'Urbe offre all'ammirazione generale: quella della romanità e quella del tessile nazionale. Profondamente colpito dalla bellezza austera e superba della Mostra augustea, in cui l'antica Roma risorge in tutta la sua immortale potenza, il Presidente jugoslavo non è rimasto meno ammirato alla Mostra del tessile, ove ha potuto contemplare un quadro altamente suggestivo della genialità italiana moderna, soffermandosi con particolare interesse dinanzi alle prodigiose macchine del Lanital che trasformano il latte in lana.

Ma il culmine della festosa giornata è stato l'invito serale a Palazzo Venezia ove il Duce ha offerto in onore dell'ospite insigne un pranzo seguito da ricevimento.

Alle 9.30, proveniente da Villa Madama dove aveva pernottato, S. E. Stojadinovic, accompagnato dal Ministro di Jugoslavia, dal conte Cittadini e da altre personalità italiane e jugoslave, si è recato ad apporre la sua firma a Palazzo Reale.

Il breve atto di omaggio alla Maestà del nostro Sovrano è stato salutato con fervide acclamazioni da una piccola folla assembrata nei pressi del Quirinale.

Dal Quirinale si è diretto al Pantheon. Sulla piazza era schierato un battaglione dell'81.o Fanteria con musica e bandiera e sotto il pronao erano numerosi ufficiali rappresentanti le varie armi del Presidio e della Milizia e una rappresentanza della guardia al Pantheon. Al giungere delle automobili le truppe hanno presentato le armi e la musica, dopo gli squilli, ha suonato l'inno jugoslavo, e subito dopo la Marcia Reale e «Giovinezza». La folla ha fatto all'ospite una manifestazione di simpatia, alla quale S. E. Stojadinovic ha risposto salutando romanamente. Entrato nel tempio si è portato alla Tomba di Re Vittorio Emanuele II, sulla quale ha fatto deporre una corona d'alloro con bacche dorate, sostando qualche istante in raccoglimento. Quindi si è firmato sul registro. Poscia ha deposto una identica corona sulla Tomba di Re Umberto I firmandosi poi nel registro. Le due corone recavano un nastro dai colori jugoslavi con la scritta: «Dott. Milan Stojadinovic, Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri di Jugoslavia».

L'omaggio all'Ignoto

Quando S. E. Stojadinovic è uscito dal tempio, la musica ha suonato nuovamente i tre inni, mentre la truppa presentava le armi e la popolazione applaudiva. Il corteo delle automobili si è diretto a Piazza Venezia. Nel Foro dell'Impero Fascista attende, schierato in servizio d'onore, un battaglione del 2.o Reggimento Granatieri con musica e bandiera, la fronte rivolta all'Altare della Patria. Presso la scalea del monumento è la musica dei RR. CC.; al sommo della scalea un gruppo di ufficiali di tutte le Forze Armate del Presidio in grande uniforme. Sono a ricevere l'ospite S. E. il Prefetto e il Generale di Divisione Maritano, il quale ha assunto il comando degli ufficiali e delle truppe in servizio d'onore.

L'arrivo di S. E. Stojadinovic è accolto con vivi applausi della folla che si è andata ammassando nel Vittoriano. Una tromba squilla l'attenti, poi la musica intona l'inno jugoslavo seguito dagli inni italiani. L'ospite, a capo scoperto, saluta la bandiera del 2.o Granatieri; quindi, ossequiato dal Prefetto e dal Generale Maritano, ascende la scalea, mentre risuonano le note della «Canzone del Piave». Lo precedono due carabinieri in grande uniforme, recando una grande corona d'alloro con nastri dai colori jugoslavi, che viene deposta dinanzi al Sacello.

Dinanzi al Sacello sosta l'ospite con le personalità del seguito e le autorità che lo hanno ricevuto, in profondo, devoto raccoglimento. Compiuto il rito, S. E. Stojadinovic ridiscende la scalea: nuovamente echeggiano le note degli inni, i reparti presentano le armi, la folla prorompe in applausi. Il Presidente del Consiglio jugoslavo sale nuovamente in automobile e si dirige verso il Campidoglio.

I colloqui col Duce e con S. E. Ciano

Presso l'ara dedicata ai Caduti per la Rivoluzione sono schierati, al comando del vicecomandante federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, Giovani Fascisti in armi, i cui trombettieri, all'arrivo di S. E. Stojadinovic, squillano l'attenti. Presso l'ara sono pure i giornalisti jugoslavi convenuti a Roma per l'occasione. Due Giovani Fascisti recano dinanzi all'ara un'altra grande corona e, come dinanzi alla tomba che rinserra le spoglie del Soldato Ignoto, simbolo dell'Italia della guerra e della Vittoria, S. E. Stojadinovic sosta devotamente dinanzi all'ara dedicata ai Caduti per l'ideale fascista.

Poco dopo le 10 il Ministro degli Esteri conte Ciano ha ricevuto Stojadinovic a Palazzo Chigi. La visita è stata improntata alla più schietta cordialità. Ai piedi del grande scalone, sul quale era stesa una striscia di panno rosso, attendeva il capo del cerimoniale al Ministero per gli Esteri Ministro Cortini, che ha guidato l'ospite illustre al piano superiore e, per una lunga successione di sale, fino al Gabinetto di S. E. Galeazzo Ciano. La visita si è protratta per mezz'ora. E, questa conclusa, nel Gabinetto del Ministro sono entrati fotografi e cinematografisti che hanno ritratto i due uomini di Stato.

S. E. Milan Stojadinovic, accompagnato da S. E. Galeazzo Ciano, lasciava quindi Palazzo Chigi e, riformatosi il breve corteo delle automobili con a bordo il seguito, si avviava verso Palazzo Venezia ed entrava per l'ingresso che dà sulla piazzetta di San Marco, salutato con gli onori militari dal plotone dellla Milizia in servizio. S. E. Stojadinovic e S. E. Ciano in ascensore raggiungevano il piano nobile e traversano il lungo corridoio, la sala delle armi, la sala Filippo Lippi e le sale dette del Pappagallo e delle Fatiche d'Ercole.

Alle ore undici il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri jugoslavo era ricevuto dal Duce che, presente il conte Ciano lo tratteneva a cordiale colloquio per un'ora. Altri colloqui si avranno nei prossimi giorni. S. E. il conte Galeazzo Ciano ha accompagnato fino all'ascensore l'ospite che, preso cordiale congedo, ha lasciato Palazzo Venezia e si è recato al Quirinale.

L'udienza sovrana e il ricevimento

Quando l'ospite è giunto all'ingresso della Reggia una tromba ha squillato l'attenti ed il picchetto di guardia, schierato sotto il porticato del cortile d'onore ha reso il saluto L'automobile ha attraversato quindi il cortile, sostando dinanzi alla vetrata di fondo, al cui ingresso Stojadinovic è stato ricevuto dai mastri delle cerimonie di Corte conte Suardi, Principe Ruffo, marchese d'Ajeta, conte Girioldi e marchese Marini Clarelli. A pochi minuti di distanza è giunta al Quirinale un'autra automobile con la signora Stojadinovic, accompagnata dal vicecapo del cerimoniale conte Cittadini. Nella Sala degli specchi, l'ospite è stato introdotto al cospetto dell'Augusto Sovrano dal primo mastro delle cerimonie di Corte conte di Sant'Elia, mentre S. M. la Regina Imperatrice riceveva la signora Stojadinovic.

Dopo il colloquio S. E. Stojadinovic ha presentato a S. M. il Re Imperatore le personalità al suo seguito, quindi ha avuto luogo una colazione in onore degli ospiti jugoslavi. Oltre alle LL. MM. ed a S. A. R. la Principessa Maria di Savoia ed agli ospiti, vi hanno partecipato il Duce, il Ministro degli Esteri conte Ciano, il Sottosegretario alla Presidenza on. Medici del Vascello, al Sottosegretario agli Esteri on. Bastianini, il Regio Ministro di Jugoslavia a Roma Christic ed al Regio Ministro d'Italia a Belgrado Indelli.

Le due Mostre

Nel pomeriggio S. E. Stojadinovic e la consorte si sono recati a visitare la Mostra Augustea della romanità accompagnati dal Ministro degli Esteri d'Italia S. E. Galeazzo Ciano e dal Ministro di Jugoslavia presso il Quirinale Christic. E' stato di guida agli illustri visitatori l'on. prof. Giglioli al quale S. E. Stojadinovic, che ha mostrato di interessarsi vivamente alla grandiosa e suggestiva esposizione soffermandosi a lungo nelle varie sale, ha espresso infine la sua ammirazione. All'uscita il Presidente del Consiglio di Jugoslavia è stato oggetto di vivi applausi da parte della folla.

Dalla Mostra Augustea S. E. Stojadinovic e la consorte, accompagnati sempre da S. E. Ciano e dal Ministro jugoslavo presso il Quirinale Christic si sono recati alla Mostra del tessile nazionale dove erano ad attendere i graditi ospiti il Vicesegretario del P. N. F. on. Serena, che rappresentava il Ministro Segretario del Partito, il Federale e gli ordinatori della grande esposizione. Una centuria di GG. FF. con banda schierati di fronte all'entrata della Mostra ha reso gli onori. Gli ospiti illustri hanno subito iniziato la visita ai padiglioni, intrattenendosi a lungo in quello delle stoffe antiche, degli arredamenti sacri e delle opere d'arte, soffermandosi minutamente nelle sezioni dove si documenta in modo netto e tangibile il vittorioso sforzo per raggiungere l'autarchia nell'importante campo dei tessuti. Il Primo Ministro jugoslavo e la consorte si sono vivamente interessati al mirabile assieme della mostra, che appariva in tutta la suggestività delle sue mille luci, ottenendo dagli ordinatori la più ampia e dettagliata illustrazione sulle lavorazioni, sui prodotti, sui macchinari e sull'organizzazione. Nel corso della visita gli ospiti si sono recati al Giardino d'inverno, dove l'orchestrina ha intonato gli inni delle due Nazioni e il pubblico numerosissimo nel quale erano molti turisti stranieri ha prorotto in una calorosissima manifestazione. Al termine della visita S. E. Stojadinovic e la consorte, alla quale è stato offerto un fascio di fiori, hanno espresso al Vicesegretario del Partito e agli ordinatori il loro più vivo compiacimento

I BRINDISI DEI DUE CAPI

MUSSOLINI: *Il patto di Belgrado costituisce uno dei più solidi contributi diretti a un consolidamento effettivo della pace*

STOJADINOVIC: *Ho la gioia di confermare una volta di più tutto il valore e tutta l'utilità della politica fondata sul nostro patto*

Questa sera, a Palazzo Venezia, il Duce ha offerto un pranzo in onore dell'Ospite e della sua gentile consorte.

Vi sono intervenuti il Presidente del Senato, i Ministri per gli Esteri, per la Grazia e Giustizia, per le Finanze, per i Lavori Pubblici e la Cultura Popolare, i Sottosegretari agli Esteri, alla Presidenza, agli Interni, all'Africa Italiana, alla Guerra, alla Marina, all'Aeronautica, un rappresentante del Partito Nazionale Fascista, il Ministro di Jugoslavia a Roma col personale della Legazione, il Ministro d'Italia a Belgrado, il capo dell'Ufficio stampa alla Presidenza del Consiglio di Jugoslavia, diplomatici, Generali, Ammiragli ed altre alte cariche dello Stato.

Ecco il brindisi pronunciato dal Duce al levar delle mense:

«Eccellenza, sono particolarmente lieto di poterle dare a Roma il più cordiale benvenuto mio e del popolo italiano. Or sono circa otto mesi, Ella salutava nella sua bella capitale la conclusione del patto italo-jugoslavo.

In tale occasione Ella ha manifestato la certezza che, all'esistenza di tutte le condizioni necessarie per una collaborazione sinceramente amichevole, avrebbe corrisposto lo sviluppo avvenire dei nostri rapporti. Da allora, da ambo le parti, è stato possibile di constatare, in ripetute occasioni, la ferma volontà di procedere lealmente su questa via. L'amicizia fra i nostri due Paesi, che trae origine dalla loro situazione territoriale e dall'esistenza di molteplici, comuni interessi, è chiara ed aperta. Essa non può, nè deve presentare ombre per alcuno, poichè si ispira ad un alto obiettivo di pace.

Nel quadro di tale amicizia, qualunque problema generale o particolare può essere esaminato con lo spirito della più cordiale collaborazione dai due Stati vicini, animati dal maggiore rispetto dei diritti reciproci ed altrui. Noi possiamo altamente affermare, signor Presidente, che il patto italo-jugoslavo costituisce uno dei più solidi contributi diretti, in epoca recente in Europa, ad un consolidamento effettivo della pace.

E' con questi sentimenti che saluto nell'E. V. l'esecutore fedele ed animoso della volontà del grande Re cavaliere unificatore della Patria jugoslava, il perfezionatore dell'opera di Nicola Pasic, l'artefice degli alti destini del popolo amico. Levo il bicchiere in onore di S. M. il Re Pietro II, alla salute di S. A. R. il Principe reggente e dell'onorevole reggenza, alla prosperità del popolo jugoslavo ed alla felicità personale di V. E. e della sua graziosa consorte».

S. E. Milan Stojadinovic ha così risposto:

«Eccellenza, ho l'onore di ringraziarLa per le espressioni molto cordiali che V. E. ha voluto rivolgere a mio mezzo al mio Paese ed al mio popolo.

Considero mio gradito dovere rivolgere a V. E. i miei più calorosi ringraziamenti per la splendida accoglienza di cui sono stato onorato, e, che è per me una nuova testimonianza dei rapporti amichevoli tra i nostri due popoli vicini. Non è la prima volta che gli uomini di Stato dei nostri due Paesi cercano di creare e di assicurare col loro contatto diretto, le condizioni necessarie per una reciproca, feconda collaborazione.

Ed io constato con gioia profonda e con viva soddisfazione che l'incontro attuale corrisponde interamente alla politica le cui basi sono state poste qui in questa stessa grande ed eterna Città di Roma, da V. E. e dal compianto Nicola Pasic.

La mia attuale visita alla Capitale d'Italia mi ha dato occasione di ammirare i progressi immensi del Suo Paese, progressi realizzati in tutti i campi grazie all'opera saggia e geniale dell'Eccellenza Vostra.

Contemporaneamente questa visita mi dà occasione di rievocare il grato ricordo dei giorni solenni nei quali ho avuto l'onore di firmare con S. E. il Ministro degli Esteri e mio caro amico, il Conte Ciano, l'accordo fra i nostri due Paesi.

Al momento della firma del nostro patto, nel mese di marzo di questo anno, il Conte Ciano ed io abbiamo potuto constatare che esistono tutte le condizioni necessarie per una collaborazione amichevole, sincera e durevole tra l'Italia e la Jugoslavia.

Questa collaborazione, come V. E. si è compiaciuta rilevare, rappresenta un contributo reale al consolidamento della pace dell'Europa.

Quello che la posizione naturale dei nostri due Paesi, la buona volontà dei nostri due popoli ed i ben compresi interessi reciproci dei nostri Stati hanno richiesto, tutto ciò è stato realizzato il 25 marzo di quest'anno, per il bene dei nostri due Paesi e con soddisfazione di tutti i sinceri amici della pace nel mondo.

Nel restituire oggi la visita con la quale S. E. il Ministro degli Esteri d'Italia ha voluto onorare la capitale della Jugoslavia, io provo tutta la gioia e la soddisfazione di essere potuto venire in contatto personalmente con l'E. V. e di confermare in questa solenne circostanza, una volta di più, tutto il valore e tutta l'utilità della politica fondata sul nostro patto del marzo scorso.

Questa politica, posta su basi solide, è conforme all'idea pacificatrice, che è stata l'idea fondamentale e dominante del nostro beneamato Re unificatore. Con questi sentimenti alzo il calice per il Regno glorioso di S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, alla prosperità del popolo italiano ed alla salute ed alla felicità personale di V. E.

I brindisi pronunciati dai due Capi di Governo sono l'espressione più alta e più sincera del valore di queste giornate romane. Soprattutto le parole pronunciate dal Duce inquadrano l'avvenimento nel clima dell'incontro, che suggella in modo così eloquente la politica d'amicizia instaurata nello scorso marzo dall'accordo Ciano- Stojadinovic.

Profonda impressione ha suscitato nel mondo diplomatico il fatto che al discorso pronunciato in italiano da Mussolini, il Capo del Governo jugoslavo, anzichè servirsi della tradizionale lingua degli scambi diplomatici ha risposto in serbo. Era la prima volta che un uomo di Stato jugoslavo si esprimeva all'estero, in un'occasione altrettanto fausta e solenne, nella lingua del suo Paese, e il fatto che ciò sia avvenuto proprio negli storici e gloriosi saloni di Palazzo Venezia riempie oggi tutti i jugoslavi di legittimo orgoglio.

Quanto al contenuto politico dei brindisi scambiati fra Stojadinovic e Mussolini, essi non hanno bisogno di commento tanto aderiscono allo spirito dell'incontro.

Della manifestazione svoltasi nei meravigliosi ambienti dello storico palazzo romano, galleria incomparabile di mirabili opere d'arte, animati da una folla di rara elezione, diremo soltanto che ha lasciato negli ospiti un'impressione incancellabile. Essa si è svolta veramente in «quell'atmosfera di leale, vivente e vivificante amicizia» che l'Italia è lieta di offrire alla giovane e ascendente Nazione vicina.

MARIO NORDIO

Grande interesse a Parigi

PARIGI, 6

I giornali dedicano intere colonne alle corrispondenze da Roma sulla visita di Stojadinovic rilevando il carattere pacifico della collaborazione italo-jugoslava. Titoli su due o tre colonne come quelli del *Petit Parisien* o dell'*Epoque* mettono in risalto l'importanza del «grande viaggio diplomatico». Si rileva che, anche se la Jugoslavia non aderisse al patto anticomunista il parallelismo delle posizioni di Roma e Belgrado di fronte al bolscevismo è innegabile onde l'amicizia italo-jugoslava, nella sua forma concreta, può venire a costituire un prolungamento dell'asse

UN ACCORDO CHE E' UNA REALTA'

Tutta la Jugoslavia segue il viaggio del Presidente

BELGRADO, 6

Tutti i giornali pongono nel più grande risalto le accoglienze ricevute a Roma dal Presidente Stojadinovic. Nessun viaggio di Stojadinovic all'estero è stato tanto illustrato e favorevolmente commentato quanto questo in Italia. I giornali di Belgraro, di Lubiana e di Zagabria recano ampi dispacci che occupano diverse pagine.

Lo *Sloveneo* dedica un lungo editoriale alla politica estera di Stojadinovic e all'incontro di Roma, dicendo che l'amicizia con l'Italia, a parte gli interessi economici, ha dato alla Jugoslavia, nel campo della politica internazionale, un grande valore. La Jugoslavia non rappresenta più soltanto un annesso di qualche grande Potenza, ma una forza indipendente. Il patto di amicizia italo-jugoslavo ha formato sull'Adriatico una zona di pace che dalle frontiere jugoslave si estende in tutti i Balcani e nell'Europa centrale.

Il cammino della salvezza

Il *Vreme*, sotto il titolo «Viaggio a Roma sulle orme di Pasic», rileva che quando la situazione internazionale presenterà dei pericoli in questa parte dell'Europa, una valvola di sicurezza e una garanzia di pace è costituita dall'Accordo tra l'Italia e la Jugoslavia. Questo fu sentito già nel 1924, aggiunge il giornale, e lo si sente nuovamente ora. Il *Vreme* evoca quindi il viaggio di Pasic a Roma del 23 gennaio 1924 e la solenne firma del Patto di amicizia e delle convenzioni per Fiume. Questa è la ragione, prosegue il giornale, per cui ci sembra che con il viaggio attuale il Presidente Stojadinovic segua le orme del suo grande maestro, nello stesso spirito e con la stessa concezione degli interessi nazionali.

Alla stazione di Roma nuovi uomini s'incontrano, ma il tragitto Belgrado-Roma non è nuovo. Ancora una volta esso è il vero cammino della salvezza. Il successore di Pasic potrebbe ripetere le parole pronunciate dal grande uomo di Stato dopo la firma del Trattato di amicizia: «Era nostro dovere di pacificare gli spiriti in Europa, perchè il nostro scopo principale è di vivere in pace». Il giornale conclude dicendo che stringendo la mano di Mussolini Stojadinovic sentirà ch'egli fu condotto a Roma dall'istinto sicuro di una razza sana che vuole la pace con i vicini come la voleva Pasic; egli sentirà che le note di «Giovinezza» e il saluto di Roma significano il saluto alla Jugoslavia pacifica e alla pace del mondo. Il Presidente del Consiglio di Jugoslavia tenderà la mano nel 1937 per un accordo completo, come la tese il Presidente del Consiglio di Jugoslavia nel 1924. La situazione nell'Europa può essere modificata da allora, ma le posizioni geografiche dell'Italia e della Jugoslavia non possono essere mutate. E queste posizioni geografiche richiedono l'amicizia fra le due Nazioni. Qualsiasi altra politica sarebbe un errore. Il cammino Belgrado-Roma, sul quale si avvia oggi Stojadinovic, sarà domani quello dell'avvenire.

Buona volontà reciproca

Istina scrive che oggi è una giornata grande per la Jugoslavia poichè l'Italia accoglie il Presidente Stojadinovic con grande entusiasmo. Il giornale aggiunge che il sangue che fu versato in comune sui campi di battaglia, darà maggiore slancio per consolidare quella pace che entrambi i popoli sinceramente desiderano.

Le *Novosti* scrivono:

«Il viaggio del dott. Stojadinovic non sta in relazione con nuove iniziative politiche nè da parte nostra nè da parte italiana. Questa visita annunciata otto mesi or sono, quando il conte Ciano firmò l'accordo con il dott. Stojadinovic, è un atto di cortesia perchè a Roma non verranno firmati nuovi patti nè verrà conchiuso alcun che di concreto. Tuttavia questa visita assume grande importanza perchè il Capo del Governo jugoslavo si fermerà a Roma tre giorni e avrà occasione di discutere con Benito Mussolini e con Ciano parecchi problemi che interessano i due Paesi vicini e con grande probabilità anche questioni internazionali che si possono riflettere sui nostri rapporti.

Ciò che è stato concluso a Belgrado e attuato con successo negli ultimi mesi è base sufficiente per continuare e perfezionare i rapporti italo-jugoslavi nell'interesse più efficace dei due contraenti. E' bene che dalla visita di Ciano a Belgrado a quella del dott. Stojadinovic a Roma sia passato parecchio tempo che permetterà da più alta prospettiva considerare il settore dei nostri rapporti per accedere ad un lavoro più intenso. Questo lasso di tempo ci fa vedere che l'accordo del 25 marzo 1937 è una realtà. E' avvenuto qualche cosa che agli scettici sembrava impossibile. L'accordo viene attuato con gran buona volontà da ambo le parti e noi siamo testimoni delle manifestazioni positive di buon vicinato. L'atmosfera oggi esistente suscita le migliori speranze per il futuro, anche in riguardo a qualsiasi eventualità in questa parte d'Europa. Fra i due Stati è escluso qualsiasi conflitto che si potesse risolvere con la guerra. Su questo settore, che l'Europa considerava con spavento, regna il vicinato più cordiale. Sono scomparsi i focolai che potevano incendiare l'Europa. Questo è il punto essenziale dell'accordo di Belgrado che abbiamo visto funzionare pienamente in questi otto mesi.

Altre questioni economiche o culturali non meno importanti potranno formare oggetto dei colloqui di Roma. La manifestazione che Roma tributa al Capo del Governo jugoslavo è tanto più importante in quanto nessun uomo di Stato jugoslavo visitò Roma dopo il defunto Pasic.

Il gesto di Mussolini

ROMA, 6

In occasione della visita del Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri jugoslavo Milan Stojadinovic, il Duce ha ordinato la liberazione degli ultimi confinati politici appartenenti alle provincie della Venezia Giulia.

Constatazioni londinesi

LONDRA, 6

Il viaggio del Ministro jugoslavo Stojadinovic e le calorose accoglienze fatte al Ministro a Roma sono state poste in grandissimo rilievo. Si mette in contrasto lo spettacolo di buona armonia che esiste fra Roma e Belgrado oggi in confronto dei dissapori di tre anni or sono.

I corrispondenti dei giornali di Roma dicono che, sebbene ufficialmente si escluda che durante la visita il signor Stojadinovic abbia occasione di iniziare o svolgere negoziati particolari col Governo italiano, la presenza di due alti funzionari del Ministero degli Esteri jugoslavo lascia credere che i testi degli accordi precedenti saranno riveduti e aggiornati secondo lo svolgimento dei recenti avvenimenti e specialmente alla luce dell'accordo fra l'Italia e la Germania.

Vincoli rafforzati

I commenti tedeschi

MONACO DI BAVIERA, 6

I giornali dànno particolare rilievo alla visita di Stojadinovic a Roma, riportando ampie e vistose cronache sulle festose accoglienze tributategli, osservando anche che agli effetti culturali l'amicizia italo-jugoslava acquista importanza eccezionale poichè Belgrado, avvicinatosi a Roma nella lotta anticomunista entra così nella grande orbita dell'asse Roma-Berlino. La *Münchener Zeitung* scrive che la visita di Stojadinovic a Roma non porterà sensazioni ma acquista tanto maggior valore nella politica generale europea in quanto consolida la già esistente amicizia italo-jugoslava, dimostrando a tutto il mondo la fermezza di questi vincoli.

Le felicitazioni dell'Impero al Duca d'Aosta

Un telegramma di Graziani

ADDIS ABEBA, 6

Il Vicerè Graziani ha indirizzato a S. A. R. il Duca d'Aosta il seguente telegramma:

«L'Impero è lieto di apprendere la notizia della promozione di V. A. R. a Generale di squadra aerea ed invia, a mio mezzo, vivissime felicitazioni, rinnovando le espressioni di profonda devozione. Prego V. A. R. accogliere i miei personali sentimenti di devoto affetto. *Graziani*».

S. E. D'Amelio presenta al Sovrano tre Libri del Codice civile redatti dalla Commissione reale

ROMA, 6

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in privata udienza il senatore Mariano D'Amelio, Presidente della Commissione reale per la riforma dei Codici e il Segretario generale della stessa Commissione, gr. uff. Antonio Azara, che gli hanno presentato i Libri secondo, terzo e quarto del progetto del Codice civile, concernenti i diritti reali, quelli delle successioni e quelli delle obbligazioni e dei contratti.

S. M. il Re Imperatore ha gradito l'omaggio, fatto in nome di tutti i componenti la Commissione reale che, con i libri oggi presentati ha redatto i progetti completi per la rinnovazione dei Codici, voluta dal Regime Fascista.

Le coste della Spagna marxista serrate nelle maglie del blocco navale

Anche il Venezuela riconoscerebbe Franco

SALAMANCA, 6

Il Gran Quartier generale dei nazionali, alle ore 24, comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

«Nulla da segnalare sui diversi fronti. Per il Capo di Stato Maggiore, il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Calma sui fronti

Anche da altre informazioni si apprende che la situazione militare sui diversi fronti terrestri è stazionaria: calma pressochè assoluta quasi dappertutto. Il maltempo di questi giorni ha paralizzato anche i piccoli movimenti di truppe. Solo combattimenti aerei e duelli di artiglieria per difendere o colpire posizioni strategiche sono segnalati agli alti comandi franchisti. Una delle ultime operazioni compiute da apparecchi nazionali è il bombardamento di una caserma di Fuentes Barbastro: 250 miliziani sono morti e un centinaio sono rimasti feriti.

Fra le situazioni più orrende createsi nel clima sovietico della Spagna rossa, viene citata quella di Alcalà De Henares, dove regna una donna soprannominata «la leonessa». Il suo vero nome è Enrichetta Linares. Quando scoppiò la rivoluzione nel luglio dello scorso anno, essa era una domestica e il suo primo atto rivoluzionario fu quello di assassinare i padroni presso i quali viveva dall'infanzia. Ha fatto uccidere poi, durante il suo regime di terrore, tutte le persone della cittadina, 1400, che erano di opinioni conservatrici.

Nuove rivelazioni sono state fatte sul funzionamento dei servizi di spionaggio e di controspionaggio da prigionieri catturati nei giorni scorsi sul fronte di Madrid. Essi sono diretti solo da russi e il loro capo ha più autorità dello stesso direttore generale della Securidad. Si apprende, ad esempio, che a Barcellona una dozzina di case sono state trasformate in misteriosi labirinti in cui centinaia di persone ogni giorno vengono sottoposte a torture di varia intensità per ottenere dichiarazioni contro parenti e amici. Il centro di questo servizio è nei sotterranei del circo equestre in Paseo de Gracia, da cui la notte escono autoambulanze che trasportano i cadaveri delle vittime che sono state maggiormente seviziate.

17 vapori catturati

Si ricevono intanto notizie che segnalano come il blocco della flotta franchista si faccia sempre più stretto intorno alla Spagna rossa. Dall'inizio delle operazioni navali, le pattuglie di vigilanza hanno catturato 17 vapori di vario tonnellaggio che, provenienti quasi tutti dal Mar Nero e diretti ai porti della Murcia e della Catalogna, trasportavano viveri. Da circa 15 giorni più nessun piroscafo attracca alla costa spagnola. Il blocco di Valencia, Cartagena, Alicante, Almeria è completo: nell'identica situazione si trova l'isola di Minorca.

Altre informazioni aggiungono che la peseta di Valencia-Madrid-Barcellona è scesa a 32 centesimi di franco, e che il Ministro dell'Economia ha firmato un decreto col quale riporta a 48 ore la settimana lavorativa che era stata ridotta a 40 ore.

Da fonte attendibile si è pure appreso che il Generalissimo Franco ha ammonito tutte le ditte commerciali esercitanti la loro attività nel territorio della Spagna nazionale, che verrà considerato illegale ogni commercio anche indiretto con la Spagna rossa, poichè si è potuto accertare che i crediti derivanti dalle esportazioni dalle regioni ancora in mano dei comunisti, vengono da questi utilizzati per l'acquisto di materiale bellico.

Le medesime fonti aggiungono che oggi a Segovia, in omaggio al comandante delle truppe nazionali nel settore di Madrid, è stato inaugurato un importante quartiere di case popolari al quale è stato dato il nome di «Quartiere Varela».

Si riceve infine che, in seguito all'assunzione di Fernandez Cuesta alla carica di segretario nazionale della Falange, è stato nominato al suo posto nel Consiglio nazionale il Generale Orgaz.

Resipiscenza francese

Intanto le relazioni del nuovo Stato spagnolo con l'estero si fanno sempre più fitte. Nella stessa Francia i sintomi per una ripresa di rapporti commerciali con la Spagna nazionale si moltiplicano ogni giorno e tutto lascia sperare che essi preparino in breve una situazione più favorevole fra i due Paesi confinanti. Circa un mese fa il Comitato per il riavvicinamento franco-spagnolo, presieduto dall'Ammiraglio Lacaze illustrava al Ministro degli Esteri Delbos l'opportunità di una ripresa di rapporti economici ed oggi la Camera di commercio di Baiona ha preso in proposito questa deliberazione:

«La Camera di commercio ricordando la sua deliberazione del 28 ottobre 1936 che chiedeva il ristabilimento delle relazioni postali e di quelle ferroviarie tra la Francia e quella parte della Spagna sottomessa al controllo delle autorità nazionali;

ricordando la deliberazione del 24 marzo 1937 che segnalava al Governo la necessità e l'interesse di una ripresa ufficiosa delle relazioni commerciali fra i due Paesi circa il funzionamento di un organismo di compensazione privato;

considerando che i fatti hanno giustificato e imposto la ripresa dei rapporti postali e ferroviari;

considerando che bisogna agevolare gli scambi commerciali prescindendo dalla posizione politica del Paese nel conflitto spagnolo perchè disposizioni di questo genere sono già state adottate da un Paese che aveva il nostro stesso punto di vista;

considerando che prolungando ancora la cessazione delle transazioni economiche tra la Francia e la Spagna nazionale che rappresenta i due terzi della Spagna, noi rimarremo il solo Paese europeo ad essere ignorato su quel grande mercato commerciale;

conscia della gravità di una tale situazione e desiderosa di riservare agli interessi francesi una parte dell'opera di restaurazione che si farà in Spagna si associa ai passi fatti il 15 novembre presso il Ministero del Commercio e dell'Industria dalla Camera di commercio francese di San Sebastiano ed emette il voto che un'intesa commerciale, tenendo conto della realtà della situazione esistente in Spagna, sia stabilita nel più breve termine possibile con le autorità della zona nazionale».

Un efferato assassinio

Sembra inoltre che anche il Venezuela si accinga a riconoscere il Governo di Franco. Il console generale Luciani che era ancora a Barcellona ha lasciato la Spagna repubblicana ed è giunto in terra di Francia dove attende le decisioni del suo Governo. Egli ha dichiarato che la Spagna di Franco è la Spagna di domani e che il suo Paese non può più continuare ad avere rapporti con un Governo costituito da «irresponsabili».

All'ultima ora si ha da Perpignano che un grave incidente di frontiera provocato dalle guardie rosse catalane è avvenuto nei Pirenei orientali. Nella fattoria di La Nantilla presso il villaggio di Coustouges in vicinanza della frontiera abitava presso alcuni parenti un certo Le Fons, profugo politico spagnolo. Ieri verso le 19 egli si recava ad un ballo di campagna insieme a un suo cugino, Francesco Jouanole, di 18 anni e alla di lui sorella.

A mezza strada dal villaggio, in territorio francese, a una ventina di metri dal cippo di frontiera essi incontrarono tre miliziani rossi comandati da un caporale che, riconosciuto il profugo, gli intimarono di seguirli. Questi presa la fuga si perdette nell'oscurità. I miliziani stavano per mettersi al suo inseguimento quando il cugino fece osservare che si trovavano in territorio francese; allora uno dei miliziani sparò un colpo contro il Jouanole uccidendolo. Dopo di che i miliziani scomparvero lasciando sul posto una baionetta.

Il prefetto dei Pirenei e il comandante della gendarmeria si sono recati stamane sul luogo dell'incidente aprendo un'inchiesta. E' assodato che il fatto si è svolto in territorio francese. Tutta la regione è in fermento perchè già altre volte si sono avute incursioni di spagnoli armati senza tuttavia conseguenze tragiche prima d'oggi. La popolazione chiede una protezione efficace.

Particolare cinico: dopo la fuga del Le Fons e l'uccisione del fratello, la ragazza chiese ai miliziani che l'aiutassero a trasportare il corpo del fratello in una casa vicina, ma essi si rifiutarono allontanandosi e lasciando la poveretta sola col cadavere del fratello.

Nomina del rappresentante uruguayano presso il Governo di Burgos

MONTEVIDEO, 6

Il Presidente della Repubblica, dott. Gabriel Terra, ha firmato oggi il decreto di nomina del signor Juan Rivas ad addetto commerciale presso il Governo nazionale spagnolo. In tal modo i rapporti economici ispano-uruguayani risultano perfettamente normalizzati dal punto di vista giuridico.

Oggi si riunirà il Sottocomitato per il non intervento

LONDRA, 6

Il Sottocomitato per il non intervento si riunirà domani per la prima volta dopo alcune settimane da quando cioè fu raggiunto l'accordo circa l'adozione del piano britannico modificato dalle proposte italiane riguardante gli affari di Spagna.

Nella riunione di domani saranno esaminate le risposte dei Governi di Salamanca e di quello rosso di Valencia alle richieste del Sottocomitato di permettere un'inchiesta circa il numero dei volontari stranieri combattenti nei rispettivi settori e le misure da prendere per il loro ritiro. Nelle due risposte sono registrate delle riserve naturalmente sostanzialmente diverse.

Il Sottocomitato si riunisce in un'atmosfera abbastanza schiarita specialmente per il fatto che il Governo dei Soviet dopo molte resistenze ed esitazioni ha finito per sottoscrivere anch'esso alle decisioni delle altre otto Potenze che fanno parte del Comitato.

Caballero a Parigi per il congresso degli anarchici iberici

PARIGI, 6

L'ex Presidente del Consiglio marxista Largo Caballero, proveniente da Barcellona, è giunto stamane a Parigi per partecipare al congresso della Federazione anarchica iberica. Vari giornali di destra protestano contro l'autorizzazione a tenere simile riunione nella capitale francese. Caballero avrà colloqui coi membri del Governo del Fronte popolare.

Dichiarazioni di Eden sul viaggio di Attlee

LONDRA, 6

In risposta ad una interrogazione, il Ministro degli Esteri ha detto alla Camera dei Comuni che il capo del partito laburista, signor Attlee e gli altri due deputati che lo hanno accompagnato a Barcellona, dovettero firmare, per ottenere il visto ai loro passaporti, un impegno di non prendere parte durante il loro soggiorno nella Spagna, ad alcuna attività che possa essere ritenuta divergente dalla politica di non intervento seguita dal Governo britannico.

Il signor Eden ha espresso l'opinione che gli uomini politici inglesi farebbero meglio, se vogliono recarsi in Spagna, a visitare ambe le parti.

Ammirazione per un documentario sugli orfani spagnoli in Italia

SALAMANCA, 6

La proiezione della pellicola documentaria «Orfani spagnoli in Italia» ha suscitato grande entusiasmo nei cinematografi di Salamanca. Specialmente le scene rappresentanti la visita del Duce e del Ministro Ciano al «Campo Spagna» sono state calorosamente applaudite.

S. E. Starace a Brindisi visita il Collegio navale della G.I.L.

BRINDISI, 6

Per visitare il Collegio navale della Gioventù Italiana del Littorio, è qui giunto nel pomeriggio il Segretario del Partito. Al suo arrivo nella nostra città il Gerarca è stato ossequiato dal Prefetto, dal Segretario federale di Brindisi, dal Segretario federale di Taranto e dalle altre principali autorità e gerarchie del capoluogo. Seguito dal gruppo delle autorità, il Ministro Segretario del Partito ha raggiunto il Collegio navale, dove ha ricevuto il saluto degli allievi in armi, dei dirigenti del corpo insegnante e degli istruttori. Il Comandante generale della «Gil» ha visitato minutamente i magnifici locali e i servizi annessi al Collegio, intrattenendosi affabilmente con gli allievi che effettuavano nelle aule il doposcuola, assistiti dagli stessi professori del Collegio.

Nella visita è stato guidato dall'architetto Minnucci, progettista della grandiosa opera voluta dal Duce per la preparazione marinara della gioventù fascista.

Successivamente il Segretario del Partito si recava a visitare i cantieri della «Saca». In ogni reparto le maestranze erano in piena attività di lavoro. Lo guidavano nel giro di visita per i diversi reparti il presidente della «Saca» on. Bono e il direttore del cantiere.

LA TAPPA DI VARSAVIA

Beck avrebbe chiesto a Delbos di romperla con Mosca

LONDRA, 6

Si continua a dare sempre maggiore importanza, sebbene non lo si dica apertamente, alla breve visita fatta dal barone von Neurath, Ministro degli Esteri germanico, al signor Delbos al passaggio di quest'ultimo alla stazione di Berlino, che al «giro politico» dello stesso signor Delbos nelle capitali dei Paesi del centro Europa.

Ciò che si è detto a Berlino

Stasera l'*Evening Standard* pubblica: «Si apprende che il signor Delbos ha appreso dal barone von Neurath che il Governo tedesco preferisce negoziati bilaterali ad una discussione internazionale sui problemi generali dell'Europa. Il barone von Neurath dichiara infatti che il Governo germanico non accetterà la discussione del problema delle colonie nella cornice di un accordo generale europeo, procedura proposta nel comunicato diramato dopo la visita di Chautemps e Delbos a Londra.

Il Cancelliere Hitler considera che il diritto della Germania ai possessi coloniali fuori dell'Europa sulla base dell'eguaglianza con le altre Potenze è un fatto che non ammette discussione e che il diritto della Germania alle sue vecchie colonie o al possesso di un equivalente compenso territoriale non può essere oggetto di compromessi politici».

Questa informazione, che crediamo sostanzialmente esatta, può essere messa in relazione con un periodo di un'intervista concessa dal signor Delbos ai giornalisti prima di partire da Varsavia.

Il Ministro francese ha infatti detto fra l'altro: «Durante la mia breve conversazione alla stazione ferroviaria di Berlino con il barone von Neurath, mi sono trovato d'accordo con lui che sia colta l'occasione in un prossimo futuro per conversazioni più ampie».

I particolari e la data per l'incontro non sono ancora stati fissati.

La stampa inglese intanto continua ad esprimere molta soddisfazione per lo spirito iniziale di conversazioni dirette tra la Francia e la Germania.

Una freddezza significativa

Sulla visita del signor Delbos a Varsavia, la stampa inglese invece è assai riservata ed anche pessimista. I corrispondenti da Varsavia mettono specialmente in rilievo la freddezza della risposta del col. Beck nei discorsi pronunciati alla fine del banchetto ufficiale ed insistono nel notare che il col. Beck non ha fatto alcun accenno alla Società delle Nazioni, nè alla sicurezza collettiva, argomenti che al signor Delbos stanno molto a cuore e che erano stati trattati da lui nel discorso tenuto al banchetto stesso.

Il *Daily Telegraph* rileva che sarebbero sorte notevoli divergenze durante i colloqui, dovute al fatto che il Governo polacco insiste per la cancellazione dell'art. 16 del Covenant della Lega e per la rottura del patto franco-russo.

Il corrispondente del *Times* lascia intendere che i risultati della visita di Delbos in Polonia sono stati assai scarsi, ma molto più esplicito è il corrispondente da Parigi del *Manchester Guardian*, il quale dice che «bisogna francamente ammettere le divergenze che esistono tra Francia e Polonia.

In primo luogo la Polonia rimane molto fredda di fronte al principio della sicurezza collettiva e il col. Beck ha fatto presente che gli incidenti tra la Polonia e la Russia sono stati regolati con negoziati diretti ad onta della mancanza di cordialità fra i due Paesi.

Il col. Beck è favorevole all'intesa bilaterale diretta. Desiderio del signor Delbos (come già del signor Barthou nella visita del 1934) è quello di migliorare le relazioni fra la Polonia e la Cecoslovacchia, ma pare già che questo tentativo sia completamente fallito.

Il col. Beck avrebbe dichiarato che la Polonia intende regolare da sola e senza il consiglio e l'influenza di nessun altro, le controversie che ha con i suoi vicini immediati.

La Polonia poi avrebbe insistito per essere inclusa nelle eventuali conversazioni per la conclusione di un patto di sicurezza fra le grandi Potenze sul tipo del patto di Locarno ed avrebbe posto anch'essa il problema delle colonie, facendo rilevare che ormai la Polonia è un grande e superpopolato Paese che ha bisogno di nuovi sbocchi, specialmente per risolvere il problema della popolazione israelitica.

L'atteggiamento antisovietico del partito del Fronte romeno

BUCAREST, 6

L'ex Sottosegretario di Stato Tilea, che è uno dei dirigenti del fronte romeno, organizzazione nazionalista che si è affiancata con i liberali governativi nella lotta elettorale, parlando a Sibiu in Transilvania, ha illustrato l'atteggiamento antisovietico del nuovo partito e ha detto tra l'altro: «Il nostro Paese ha come vicino uno Stato i cui tentacoli si spandono come dei fili di ragno contro tutto ciò che noi chiamiamo civiltà e fede cristiana ed è per tale ragione che il fronte romeno ha adottato la nota tattica che è rivolta a difendere gli interessi elettorali del Paese.

Dal momento che Titulescu ha voluto legarci alla Russia, ha voluto accordare ai russi il passaggio sul nostro territorio, trasformando un terzo della Romania in campo di battaglia e gli altri due terzi in zona di rifornimento, Titulescu si è trovato in conflitto con l'istinto nazionale di conservazione e con gli interessi basilari della Nazione stessa. Noi siamo fieri che il presidente del fronte romeno sia stato il primo a denunziare il pericolo».

Metaxas inaugura a Larissa il primo Congresso dei Sindacati agricoli

ATENE, 6

Il Presidente Metaxas, accompagnato da sette Ministri, ha inaugurato a Larissa il primo Congresso dell'Unione dei Sindacati agricoli della Tessaglia, della Grecia continentale e dell'Eubea. Una folla enorme è affluita a Larissa per la cerimonia. Dopo il discorso di un giovane contadino, che ha ringraziato il Capo del Governo per la protezione accordata agli agricoltori, ha parlato il presidente della Confederazione dei Sindacati agricoli.

Il Congresso, presieduto dal Ministro dell'Agricoltura Kyriancos, ha votato un ordine del giorno di riconoscenza e di devozione a Metaxas, al quale è stato offerta una medaglia commemorativa.

Il Presidente del Consiglio ha da ultimo pronunciato un applaudito discorso nel quale ha specialmente insistito sulla necessità di intensificare lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca.

Interessanti informazioni della "Liberté", sul fallito colpo di mano comunista in Francia

PARIGI, 6

Parlando dei preparativi del colpo di mano comunista che avrebbe dovuto prodursi a Parigi alla metà di novembre, la *Liberté* rivela oggi particolari di grande interesse: Secondo il giornale, il segnale del movimento doveva essere dato il 16 novembre alle 2 del mattino. Ventimila sovversivi, la maggior parte stranieri, dovevano riunirsi alla periferia, mentre entro Parigi i gruppi d'assalto dovevano mettersi in moto. Una diecina di apparecchi rossi dovevano partire da Barcellona, per venire a prestare man forte ai sovversivi.

La *Liberté* assicura inoltre che il segnale doveva essere l'esplosione della polveriera di Mont Valerien, che un gruppo di specialisti doveva appunto far saltare la notte del 16 novembre. Com'è noto, il tentativo non ebbe luogo per le severe misure prese dalle autorità, che si cercò poi di spiegare con la faccenda degli incappucciati.

La *Liberté* domanda se è vero che un tentativo è stato fatto contro la polveriera di Mont Valerien la notte del 15 novembre, quando quattro individui hanno cercato di penetrare nella zona vietata della polveriera. Due di essi sono stati uccisi dal servizio speciale di guardia predisposto dalla polizia. I due cadaveri non sarebbero stati identificati, ma addosso ad essi si sarebbe trovato l'occorrente per far saltare la polveriera. Il giornale dichiara che pubblica queste notizie sotto riserva, ma che è convinto ch'esse corrispondono sostanzialmente a verità.

La vita dei contadini nell'Urss

Battaglia ancora aperta fra Mosca e la campagna

VARSAVIA, 6

«Lapti» di corteccia di tiglio, una casacca di rozza stoffa tessuta in casa, un berretto di feltro in testa e un pezzo di pane duro di grano misto a scorza di betulla sotto il braccio, ecco il ritratto tradizionale del contadino russo del tempo zarista, il popolarissimo «mugik». Come si presenta oggi questa singolare figura di analfabeta? Con la seduzione con cui lo descrive la letteratura rivoluzionaria: gambali di pelle di pecora, calzoni larghi, camicia di seta rossa, berretto con visiera e la faccia allegra, mentre canta e suona la fisarmonica?

No, la realtà è più grigia e più triste. Il contadino russo ha attraversato tempi duri. Il bolscevismo gli aveva promesso la terra; ma Stalin, ossessionato di dare all'economia sovietica un carattere collettivista unitario, pose ben presto fine alla politica agraria instaurata da Lenin e procedette alla statizzazione della terra, come s'era già fatto per l'industria.

Troppa ferocia persino per Stalin

Dieci anni or sono si è così iniziata la campagna per la collettivizzazione agricola. Alla resistenza tenace opposta da vasti strati di agricoltori, lo Stato rispose con spaventose repressioni, fucilazioni, arresti, deportazioni in massa.

Nel 1931 fu pubblicata una lettera di Stalin che ammoniva contro le esagerazioni. Ma non giovò praticamente a migliorare la sorte dei contadini. L'anno di poi fu emanata la celebre legge per la protezione della proprietà socialista, che prevede la pena di morte per ogni furto in danno dell'economia collettiva. Oggi si afferma che l'infinito numero di fucilazioni, eseguite per i più futili motivi, si devono attribuire ai trotzkisti per sollevare i contadini contro il regime staliniano! Si ripete esattamente quanto avvenne nel 1933, dopo il grande processo contro i cosiddetti nazionalisti ucraini: la ferocia delle repressioni è riversata sui nemici del regime, che così mirano a tenere in agitazione ostile le masse.

Dal 1933, vista l'impossibilità di piegare i contadini che opposero all'implacabilità del regime la loro paziente e fatalistica resistenza passiva, s'è fatto un passo indietro. Si cercò di venire incontro al contadino, senza rinunciare però alle posizioni conquistate nella campagna. Rimase la burocrazia, rimase la terra proprietà dello Stato. Ma s'introdusse il sistema della divisione del raccolto e delle altre entrate agricole tra il contadino e lo Stato. Fu riconosciuto che una casa, un giardino e un limitato numero di capi di bestiame, non però da lavoro, potevano essere riconosciuti come proprietà privata del contadino stesso.

Dopo la consegna del raccolto allo Stato, il valore di esso viene distribuito quale salario. Si tratta, in altre parole, di un'amministrazione collettiva statale, solo che, nel caso dell'agricoltura, lo Stato non fissa e non garantisce, come per l'industria, un salario al contadino, il quale viene pagato in relazione alla produzione ch'egli è riuscito a realizzare.

Un periodo di tregua

Questo nuovo esperimento ha portato un certo periodo di tregua nella lotta tra i contadini e il regime. Le ferite cominciarono a rimarginare. Lo Stato parve incoraggiato a fare ai contadini nuove concessioni. Fu quindi loro permesso di poter portare sul mercato e vendere direttamente per proprio conto la parte di prodotti loro assegnati, detratta la parte di proprietà statale. C'era anche in questa concessione una limitazione: il contadino non poteva portare i suoi generi che al mercato più prossimo. Ma anche così limitata, questa larva di libero commercio valse ad alleviare le condizioni dell'approvvigionamento in tutto il Paese. In quest'ultimo anno si cercò ancora (si preparava, com'è noto, la farsa delle elezioni «democratiche») di venire incontro ai bisogni dei contadini abbassando il prezzo dei tessuti.

Appena s'è prospettata un'annata di raccolto abbondante, si è persino giunti a permettere, di recente, agli agricoltori, di vendere la loro parte di prodotto prima ancora di aver fatto le dovute consegne allo Stato. La concessione ha avuto per risultato un notevole ribasso dei prezzi dei viveri, che erano finora proibitivi e sproporzionati alle possibilità economiche delle masse, anche sul mercato libero.

I «lapti», le scarpe di corteccia di tiglio, e le tradizionali casacche vanno scomparendo, ma non già perchè i contadini non amino portarle più, ma perchè il regime ha distrutto da un pezzo le attività artigiane che le producevano. Gli artigiani, nella spietata lotta per la collettivizzazione, sono stati i primi a essere spazzati dalla vita delle campagne come «borghesi».

Di tempo in tempo si fa al contadino l'onore di un'iniezione politica. Un contadino, fra qualche milione, viene chiamato a Mosca, vede di persona Stalin e ritorna nel villaggio con un grammofono o una bicicletta. E' un modesto compenso per i 23 miliardi di rubli che lo Stato ruba ai contadini con il prezzo da usuraio che esso fissa loro per il grano.

Ma l'inquietudine perdura

E' contento il contadino russo? Ha egli dimenticato i milioni di vittime fatti dal regime? Sarebbe difficile il dirlo. Il contadino russo è astutissimo. In vent'anni egli è diventato un perfetto commediante. Con un cittadino sovietico egli non parla che con le frasi che si possono ritrovare stampate in un qualunque libro di propaganda.

Se gli capita di parlare con uno straniero, procede prima lui a un interrogatorio. E non ristà dal domandare, finchè non crede di essersi fatta un'idea del come la pensa il suo interlocutore. E solo dopo si esprime lui e sempre nel tono ch'egli ritiene gradito alla controparte.

Può darsi che, come non è al cento per cento patriota bolscevico, egli non sia neanche al cento per cento controrivoluzionario; ma è sicuro che grammofono, radio e biblioteca sono lontani dal soddisfare le sue vere aspirazioni. Sono ancora tanto frequenti delle incredibili manifestazioni nei villaggi. Le contadine, che sono sempre spinte avanti quando si progetta qualche passo arrischiato, non si trattengono dal dichiarare alto che intendono prima curare il proprio orto e soltanto dopo i campi di Stalin.

E allora sui giornali si leggono deplorazioni sulla cattiva organizzazione della semina, sulle gravi perdite per la disorganizzata consegna del grano ecc. Sono tutti sintomi che in fondo all'anima del contadino russo cova qualche altro desiderio, qualche altra speranza...

Gli spaventosi sacrifici di vite e di beni che gli è costata l'opposizione aperta al regime hanno reso il contadino russo assai scaltro. Egli maschera il suo malcontento e lotta per nuove concessioni con questa maschera: chissà che la nuova forma di lotta non costringa il regime a fare nuove concessioni e nuovi doni ai contadini?

La battaglia è ancora aperta tra Mosca e la campagna; solo che, in quest'ultimo tempo, essa ha mutato aspetto: e la tregua apparente è stata già pagata da Stalin con concessioni che, come abbiamo veduto, alterano il suo ambizioso sogno di collettivizzazione integrale.

Violenze, soprusi e orrori mentre si svolge la campagna elettorale

STOCCOLMA, 6

Dopo inaudite sofferenze e pericoli, una diecina di fuggiaschi tedeschi, tra cui due donne e due bambini, provenienti da Leningrado, sono riusciti a salvarsi in Svezia, ove sono giunti attraversando la Finlandia, l'Estonia e la Lettonia. Uno dei profughi ha descritto, con commoventi parole gli orrori dei campi di concentramento russi, ove milioni di esseri umani soffrono martirî senza nome.

Da notizie giunte dalla Russia a Riga risulta che la campagna elettorale si sta svolgendo tra soprusi e violenze. Per la necessità di affrettare i tempi, onde eliminare gli avversari e tutti gli elementi sospetti di poca tenerezza per il Regime, si sono moltiplicati in questi ultimi giorni gli arresti e gli invii nei campi di concentramento. La Ghepeù procede ad arresti in massa, senza curarsi di controllare le denuncie, spesso anonime, che giungono agli uffici di Polizia. Nella baraonda che caratterizza questa vigilia elettorale nel «paradiso sovietico» sembra siano stati arrestati anche degli ebrei sionisti, accusati di svolgere propaganda antistaliniana. Fra gli arrestati vi sarebbero quattro capi del partito sionista i quali, secondo il giornale *Sevodnia*, sarebbero stati deportati nel nord sovietico Anche numerosi giovani accusati di partecipare al movimento autonomista sarebbero stati arrestati nell'Ucraina, nell'Azeibagian, in Georgia e nel Turkestan

Corre voce che una colonna di 500 deportati nelle vicinanze di Misk si sia ribellata alla scorta di guardie rosse. La ribellione sarebbe stata provocata dalla brutalità dimostrata da due graduati verso una donna incinta che seguiva la colonna nella quale si trovava il marito, operaio meccanico, accusato di appartenere a una società segreta anticomunista. Una lotta accanita sarebbe avvenuta fra guardie e deportati, duecentotrenta dei quali sarebbero riusciti a darsi alla fuga.

Due aerei inglesi precipitati in due giardini

LONDRA, 6

Un aeroplano dell'Aviazione militare è precipitato per la fitta nebbia a Sialand, nello Cheshire, investendo prima il campanile di una chiesa e poi il tetto di una casa. L'apparecchio ha preso fuoco ed è caduto nel vicino giardino. Il pilota è perito tra le fiamme.

Un altro aeroplano è precipitato nel giardino di una casa di Karkdale (Inghilterra) incendiandosi. Un passeggero è rimasto ucciso e l'altro è in grave stato.

Bollettino meteorologico

6 dicembre

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	piov., cal.	+7	+5
Roma.....	dim.	cop., gr.	+15	+7
Milano....	var.	coperto	+4	+1
Torino ..	—	—	—	—
Genova..	var.	misto, gr.	+11	+6
Sanremo	dim.	ser., ag.	+15	+8
Venezia	—	—	—	—
Trento ..	dim.	misto	+1	—3
Bolzano.	dim.	coperto	+1	—7
Bologna	dim.	piovoso	+3	+1
Firenze..	dim.	misto	+9	+2
Rimini...	—	—	—	—
Ancona..	—	—	—	—
Napoli ..	aum	piov., gr.	+14	+8
Foggia...	stas.	coperto	+11	+4
Bari.....	aum	cop., m.	+13	+7
Lecce......	aum	misto	+14	+6
Taranto	var.	misto, m.	+14	+7
Messina.	staz.	piov., m.	+19	+10
Palermo	aum	misto, ag.	+18	+8
Catania	var.	misto, ag.	+15	+9
Cagliari	—	—	—	—
Sassari..	staz.	piovoso	+14	+2
Tripoli...	aum	misto, ag.	+19	+7
Bengasi	aum	misto, ag.	+19	+15
Rodi......	dim.	misto, ag.	+18	+13

Previsioni del tempo per il 7 dicembre. (Roma, «Telemetaereo») Situazione generale: Una vasta area depressionaria con minimi sui Paesi Bassi e sull'alto Tirreno si estende alle isole britanniche attraverso la media Europa, l'Italia e l'alto Mediterraneo fino ai Balcani e al Mar Nero. Alte pressioni sull'Europa settentrionale, sull'Iberia e sull'Africa del nord. Sulla Sicilia spirano correnti di aria subtropicale

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia venti del primo quadrante moderati. Cielo coperto con schiarite. Qualche pioggerella. Instabilità. Mare mosso.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il festoso ritorno da Parigi dei calciatori azzurri

PARIGI, 6

La comitiva azzurra ha lasciato Parigi stasera alle 19.30, diretta a Torino, dove si scioglierà. Alla stazione numerosi connazionali hanno portato il saluto ai calciatori. Viaggiavano con gli azzurri il tenore Beniamino Gigli e il noto artista cinematografico Jean Gabin che si reca in Italia per gli sport invernali. Come si vede, si trattava di un vero «treno di celebrità».

Nella mattinata gli azzurri si erano recati alla Casa del Fascio dove sono stati ricevuti dal segretario dott. Saini, e in seguito all'«Auto». Il Generale Vaccaro e il Commissario unico invece si sono recati a Suresnes per fissare un albergo che ha un magnifico campo di gioco in pieno bosco dove si installeranno gli azzurri durante le prove del campionato del mondo. La giornata si chiudeva con un banchetto offerto dalla Federazione francese alle due squadre, durante il quale il sottosegretario allo sport, Leo Lagrange, ha rimesso al Generale Vaccaro la medaglia d'oro dell'educazione fisica francese.

Gli ottavi di finale per la Coppa Italia si giocheranno il 26 dicembre

ROMA, 6

Il Direttorio Divisioni superiori comunica:

Per aderire ai desideri espressi da diverse società, e avuto il benestare della Presidenza federale, si comunica che il 26 dicembre i campionati nazionali saranno sospesi. In tale giorno saranno giocati gli ottavi di finale della Coppa Italia e le eventuali gare di ricupero.

La formazione degli sciabolatori ungheresi per l'incontro con gli italiani

ROMA, 6

La squadra dei giovani sciabolatori ungheresi che verosimilmente sarà opposta il 12 dicembre a Budapest agli italiani, sarà composta da: Bodnar, Hidas e Palocz; riserve: Dunay e Tabajdy.

La Federazione italiana di scherma ha nominato come riserve, ed anche come giurati dell'incontro, i camerati dott. Alberto Ferrari-Bravo e dott. Aldo Giay-Meniet.

Il calendario delle manifestazioni automobilistiche dell'Anno XVI

ROMA, 6

Nella formazione del calendario nazionale per la stagione di corse dell'Anno XVI, che viene reso noto oggi, la Federazione automobilistica sportiva italiana ha tenuto conto, oltre che delle esperienze acquisite nel corso della passata stagione, delle condizioni generali di ambiente e dell'avvento della nuova formula internazionale di corsa. In tutte le manifestazioni italiane riservate alle grandi vetture sarà adoperata la formula internazionale.

Tra le manifestazioni incluse nel calendario figurano le seguenti: 12 maggio: Tripoli, 4.o raduno internazionale del Nord Africa; 15 maggio: Tripoli, G. P. di Tripoli; 22 maggio: Palermo, 29.a Targa Florio (per vetture di 1500 cmc.); 29 maggio: Udine, 3.o campionato sociale automobilistico; 5 giugno: Napoli, 3.o circuito di Napoli, Coppa Principessa di Piemonte; 26 giugno: Firenze, 3.o circuito di Firenze (per vetture di 1500 cmc.); 21 luglio: Livorno, 18.a Coppa Ciano (G. P. 1500); 7 agosto: Belluno, 1.o circuito automobilistico Città di Belluno; 14 agosto: Pescara, 14.a Coppa Acerbo; 28 agosto: Milano, 6.a Corsa dello Stelvio; 11 settembre: (organizzata dal R. A. C. I.) 16.o G. P. d'Italia; 18 settembre: Modena, 6.o circuito di Modena.

Per il campionato assoluto di velocità (marche e conduttori) saranno valide le seguenti manifestazioni: 14.a Coppa Acerbo (internazionale) ;16.o G. P. d'Italia (internazionale); 6.o circuito di Modena (internazionale). Per concorrere alla classifica del campionato assoluto vige l'obbligo di partecipare a tutte e tre le manifestazioni valevoli per il campionato stesso. In caso di parità di punteggio deciderà la classifica riportata nel G. P. d'Italia.

Per il campionato della classe 1500 cmc. saranno valide le seguenti manifestazioni: 29.a Targa Florio (internazionale); 3.o circuito di Napoli Coppa Principessa di Piemonte (internazionale); 3.o circuito di Firenze (internazionale; 2.o circuito di Varese; 18.a Coppa Ciano; G. P. 1500 (internazionale); 4.o circuito di Lucca (Coppa Edda Ciano).

NOTIZIE BREVI

A Nizza è stato arrestato un certo Rey, sorpreso mentre vendeva rivoltelle e cartucce agli studenti di un liceo, esortandoli a prepararsi a difendersi, dichiarando che in Francia dovrà prossimamente scoppiare la rivoluzione.

Un greco da anni residente a Colonia, tale Zervoula Kos, ivi deceduto in questi giorni, ha lasciato per testamento la propria casa al Führer disponendo che essa o il suo ricavato debba servire alla lotta contro il bolscevismo. La casa ha un valore corrispondente a 600 mila lire italiane.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 11 dicembre 1937, alle ore 9.30 in Trieste, via Coroneo NN. 16, nella sala incanti si procederà alla vendita di una macchina da scrivere, un pianoforte a coda e mobili diversi. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094

Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

Chianti Fossi — la marca preferita — Chiedetelo al vostro fornitore

SINOVIAL RIVALTA

La GOTTA, l'ARTRITE, i REUMI, la SCIATICA, le NEVRITI e la SINOVITE, migliorano prontamente col SINOVIAL che scioglie l'acido urico e in poco tempo fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimettere in piedi l'ammalato. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco, non disturba l'intestino. Ricevendo L. 10 spedisco scatol. racc. franco per 6 scat. L. 94. Prof. Dott. P. RIVALTI Corso Magenta, 10 - Milano (9). (Aut. Pref. Milano 42972; 6-7-37-XV)

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO, Via Reggio N. 8
Specialista per l'immobilizzazione dell'
L'ERNIA
senza operazione

pubblica una nuova attestazione:

«Egregio sig. Becchi,

La presente per ringraziarlo e per testimoniarle la mia riconoscenza per avermi, in breve tempo, senza operazione, immobilizzata l'ernia con il suo speciale apparecchio. — Dev.mo Domenico Radolli, Chersano per Cosiliacco (Prov. Pola).

L'ortopedico è visibile a:
TRIESTE: 9 e 10 dic., Alb. Vanoli
FIUME: 12 e 13 dic., Alb. Quarnero
ABBAZIA: 14 dic., Alb. Riviera
POLA: 15 dic., Alb. Miramar
GORIZIA: 16 dic., Alb. Cervo d'Oro
MONFALCONE: 17 dic. Alb. Moncesillo
Aut. Pref. Alessandria 1-7-30 N. 15

Soffrite di gotta?

Il «Togal» è veramente indicato per eliminare gli elementi nocivi del sangue che sono la causa prima della gotta. Il «Togal» impedisce l'accumularsi dell'acido urico e ne facilita lo scioglimento. Più di sei mila medici si sono espressi in modo favorevole sull'azione efficace del «Togal». In tutte le Farmacie. Lab. G. Manzoni & C. - Via V. Vela 5 - Milano.
(Aut. Pref. N. 2377, 28-1-1937 - Milano)

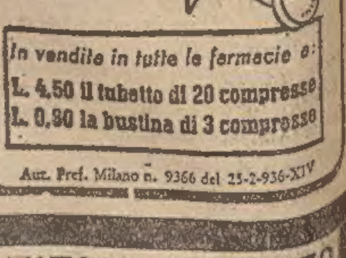
pubblicità

RODINA montecatini

non è una imitazione, ma un prodotto originale di marca

è rimedio insuperabile contro raffreddori, influenza, reumatismi, nevralgie

è prodotto italiano al cento per cento



In vendita in tutte le farmacie a:
L. 4,50 il tubetto di 20 compresse
L. 0,90 la bustina di 3 compresse
Aut. Pref. Milano n. 9366 del 23-2-936-XIV

TITOLI DI STATO
A. BOLAFFIO, VIA DANTE, 6

Annunzi Sanitari

Gr. Uff. Dott. CARLETTI
Malattie delle ghiandole a secrezione interna
Consultazioni: 9-13 e 16-18
Festivi 8-11 - Piazza Esquilino 11
Roma - Tel. 41-842

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore: 11.30-12.30; 18.30-19.30
(Aut. Pref. 5219-10564 A

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO I CURA
Tariffe minime Orario: 15.30-18.30
Via Valdirivo, 27 Telef. 34-50, 95-94
Aut. Pref. Trieste 5219-28894-16/XI-35

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-18.30
VIA S. CATERINA N. 6 Telef. 89-77
(Aut. Pref. Trieste 5219/27454 24-XI-37)

La capitale della Cina in mano al Giappone

"Oggi a mezzogiorno i soldati dell'Imperatore combatteranno per le vie di Nanchino,, - Tutta l'aviazione lanciata sui fuggiaschi

SCIANGAI, 6

«A mezzogiorno di domani i soldati dell'Imperatore combatteranno per le vie di Nanchino.» *Così ha iniziato il suo discorso questa sera il portavoce dell'Alto Comando nipponico, prevenendo la domanda che sicuramente gli sarebbe stata fatta dai giornalisti esteri che, come ogni giorno, si erano recati a visitarlo per assumere notizie.*

Senza emozione

Il tono del suo esordio non ha rivelato nessuna emozione interna, quasi dicesse cose d'ordinaria amministrazione e non già che annunciasse la conquista della capitale nemica. E, quasi a togliere ogni solennità al suo annuncio, ha detto ch'era da escludere che il grosso delle forze imperiali, a mezzogiorno di domani, possa combattere sotto la capitale: sarà esclusivamente una lotta tra avanguardie nipponiche e retroguardie, o quasi, dell'avversario.

Già oggi tutta l'aviazione giapponese è stata lanciata dal Generale Matsui a bombardare e a mitragliare le Divisioni cinesi che, battute tre volte lungo la strada da Sciangai a Nanchino, si stanno ritirando su quest'ultima città. Bombardano e disorganizzano ogni attività bellica e civile nella stessa capitale e a Fu-Kou, sì che nessuna resistenza seria siano in grado di opporre gli avversari all'avanzata delle forze imperiali.

Diciassette apparecchi giapponesi, poi, si sono incaricati di bombardare il porto fluviale di Nanchino e i punti scelti dalle forze cinesi per traghettare lo Yangtze e portarsi al di là di esso. Ad essi nel pomeriggio se ne sono aggiunti altri nove e tutte e tre le squadriglie, fino al tramonto, hanno fatto la spola tra le basi dei punti suddetti. Altre squadriglie facevano altrettanto a Fu-Kou e a Wu-Hu.

I quartieri mercantili nanchinesi che costeggiano il fiume e che comprendono magazzini giganteschi dove erano custodite mercanzie di tre continenti in quantità enorme, a quello che hanno riferito i piloti nipponici sono questa sera [illegible] in nubi [illegible] prodotte dagli incendi.

Nanchino non è in fiamme

Il fuoco distruttore arde soltanto nei quartieri fluviali dove, negli ultimi tre giorni, secondo notizie sicure, si erano riunite le truppe battute tra Sciangai e Nanchino, e si erano riorganizzate per costituire una estrema riserva per la difesa della capitale. Gli stessi aviatori giapponesi hanno riferito questa sera che il porto fluviale di Nanchino è deserto di navi: vi si trovano soltanto poche giunche e qualche cannoniera, anch'esse distanti dalla banchina per evitare, per quanto possibile, l'offesa aerea giapponese su queste ultime.

Qui a Sciangai, intanto, i giapponesi hanno dimostrato anche oggi che agiranno in piena indipendenza, perchè annettono scarso valore alla distinzione tra zona internazionale e città indigena. Apparentemente con l'intenzione di stabilire un precedente in favore della loro indipendenza di azione all'interno della zona internazionale, dodici agenti di polizia consolare nipponica, a bordo di due automobili, si sono presentati all'ingresso dell'albergo «Great Eastern», vi sono entrati, hanno interrogato diversi cinesi e ne hanno arrestato quattro: tre uomini e una donna. Poi, senza rendere conto ad alcuno del loro operato, hanno fatto salire gli arrestati nelle automobili e, preso posto anch'essi, si sono allontanati a gran velocità verso Han-Keu. Là gli arrestati sono stati interrogati e poi rimessi in libertà. Tutto ciò è avvenuto in meno di un'ora. L'albergo «Great Eastern» è nel cuore della zona internazionale ed è proprietà di sudditi britannici.

Proteste oziose

Il Consiglio municipale di Sciangai, saputo il fatto, si è subito riunito d'urgenza e, subito dopo, ha presentato una protesta al decano del Corpo consolare il Console generale di Norvegia Aall, perchè la comunichi ai suoi colleghi. Il Corpo consolare, come è noto, presiede l'attività del Consiglio municipale. E' prevista anche una protesta del Consiglio municipale alle autorità militari nipponiche, ma finora essa non è pervenuta.

Il Console generale britannico ha presentato una vibrata protesta alle autorità nipponiche in merito al bombardamento aereo di navi mercantili britanniche a Wu-Hu. Come è noto, diverse di esse sono state incendiate e distrutte o inutilizzate per lungo tempo.

Le avanguardie giapponesi hanno raggiunto i sobborghi di Nanchino. Continua il ripiegamento sulla capitale e anche su Pu-Kow, che si trova sulla riva settentrionale dello Yangtze, di interi raggruppamenti sbandati, intensamente bombardati dall'aviazione nipponica. I cinesi parlano di trecentomila soldati pronti a resistere fino all'ultimo uomo, di un ampio movimento strategico inteso a sorprendere i nipponici sulla loro ala più esposta, di stormi di aeroplani tenuti in riserva per intervenire in massa nella grande battaglia di Nanchino, frattanto, però numerose descrizioni della battaglia e della caduta di Nanchino sono già state spedite da Sciangai ai giornali di Europa e d'America.

Le colonne giapponesi sono ormai già in vista di Nanchino. Il Comando di Sciangai annuncia che le avanguardie delle unità provenienti da Ta-Yang erano stamane a distanze tra i 4 e i 5 km. dalla capitale cinese. Tali avanguardie sono composte da reparti motorizzati, che precedono le fanterie. Intanto il grosso dell'esercito giapponese è nelle vicinanze di Wu-Hu.

Le ultime notizie pervenute al Comando giapponese di Sciangai, dicono che le truppe cinesi sono ora in uno stato di disorganizzazione tale che somiglia al panico.

Tre cittadini italiani e sette americani si sono imbarcati alle 11 a Nanchino sul piroscafo «Panay» e telefonano da Wu-Hu che finora il numero accertato delle vittime dell'incursione aerea compiuta dai giapponesi è salito a quarantadue. Dodici persone sono rimaste uccise a bordo del vapore «Tuck-Wo», tre a bordo di un rimorchiatore, quindici fra la folla e dodici all'ospedale. Oltre centocinquanta feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Esultanza a Tokio

TOKIO, 6

La capitale dell'Impero del Sol Levante vive ore di entusiasmo compresso, nell'attesa della grande notizia. I dispacci diffusi a ogni ora dai giornali e dalle Agenzie di informazioni sono letti avidamente da ogni ceto di persone e tutti commentano la sicura marcia delle Divisioni del Mikado in terra cinese e fanno previsioni sull'ora in cui la bandiera imperiale sventolerà per le vie di Nanchino.

Il mausoleo di Sun-Yat-Sen

Non si è mai saputo prima d'ora che tanta gente conoscesse tanto bene, dal punto di vista geografico, la regione che circonda Nanchino. I più calcolano che avanguardie nipponiche, formate come è noto da reparti motorizzati, saranno sotto le mura nanchinesi all'alba di domani ed entreranno in città poche ore dopo soltanto. Si esclude unanimemente che i cinesi abbandonino la capitale ch'era stata data loro dal Kuomintang senza combattere: anzi si opina vi sarà lotta accanita per alcuni reparti: la disorganizzazione però, che già appare evidente fra le schiere cinesi, sarà il fattore massimo per rendere la lotta di breve durata.

Ultimissime notizie, e non ancora confermate, pervenute agli ambienti meglio informati di Tokio, recano che le truppe imperiali, al tramonto questa sera, hanno occupato la Montagna di Porpora, bastione naturale di difesa di Nanchino e che Ciang-Kai-Scek aveva trasformato in caposaldo essenziale per la difesa della capitale. Sulla cima di essa vi è il mausoleo di Sun-Yat-Sen, padre della Repubblica cinese e il Generalissimo aveva sfruttato questa circostanza presso le sue truppe per esaltarle a opporre la più strenua resistenza all'avanzata delle truppe imperiali.

La polizia nelle concessioni

Un rappresentante del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il Giappone considera sempre valevole l'accordo intervenuto a Sciangai il 3 dicembre tra Gerrard, commissario di polizia britannico e il colonnello Kasumato, rappresentante del Generale Matsui, Comandante in capo delle truppe giapponesi. Se, egli ha aggiunto, il Consiglio municipale di Sciangai desidera ripudiare questo accordo, esso deve informare le autorità giapponesi per mezzo del Corpo consolare. Riteniamo che Gerrard sia perfettamente competente per regolare con le autorità militari giapponesi le questioni di polizia nella concessione internazionale, perchè si tratta di questioni puramente locali e non internazionali, dato che Sciangai è in territorio cinese e non internazionale.

Lo stesso portaparola ha lasciato capire che «le necessità della guerra autorizzano le truppe giapponesi a esigere il diritto di polizia sulle concessioni che sono in territorio cinese, sulle quali le autorità straniere hanno perduto il beneficio della neutralità causa il loro atteggiamento. Secondo osservatori esteri le autorità militari giapponesi considererebbero loro dovere di sostituirsi d'ora innanzi «de facto» all'amministrazione cinese.

Il Governo giapponese ha rivolto una protesta al Governo sovietico contro la forzata trasmigrazione di oltre 200 mila coreani della zona del Usuri e delle province litoranee verso l'Asia centrale sovietica. Contemporaneamente il Governo giapponese ha richiesto a quello sovietico che fossero protetti i mille coreani registrati al Consolato giapponese di Vladivostok.

Commentando la eccezionale ed unilaterale decisione del Governo sovietico, il portavoce del Ministero degli Esteri del Giappone ha posto in rilievo che i coreani che si trovano all'estero, fin dai tempi del vecchio Governo coreano, avevano avuto la proibizione di rinunciare alla loro nazionalità e che, pertanto, oltre 200 mila coreani dell'Usuri e delle province litoranee avevano mantenuto la nazionalità giapponese. Non c'è quindi ragione di discutere sulla nazionalità dei coreani registrati presso il Consolato giapponese di Vladivostok.

Aeroplani americani ai Soviet

Secondo informazioni giunte da varie fonti la moglie dell'Ambasciatore sovietico in Cina, Bogomolov, è giunta a Hong-Kong per via aerea il 1.o dicembre, accompagnata da un amico americano e, a quanto sembra, si è recata in quella città per firmare un contratto di vendita allaCina di 1500 aeroplani e di gran numero di cannoni contraerei e di mitragliatrici, che il Governo sovietico avrebbe acquistate in America.

A quanto viene pure riferito T. V. Soong avrebbe richiesto alla Banca di Canton di ritirare 7 milioni di dollari da certe banche americane perchè fossero consegnati come deposito alla signora Bogomolov.

L'*Agenzia Domei* riferisce che, secondo informazioni pervenutele, 9 aeroplani sovietici, guidati da piloti sovietici, sono giunti il 3 corrente a Nanchang capitale del Kiansi, via Sinkiang, e cioè attraverso il Turkestan cinese.

Pioggia d'interrogazioni
alla Camera dei Comuni

LONDRA, 6

Gli avvenimenti cinesi sono stati oggi oggetto alla Camera dei Comuni di una serie di ben sedici interrogazioni molto ansiose e preoccupate, rivolte al Ministro degli Esteri signor Eden, il quale, nelle risposte, ha ripetuto quanto già si sapeva circa gli incidenti occorsi durante la rivista della vittoria da lui dichiarati provocatori e non necessari.

Il signor Eden ha poi detto che l'Ambasciatore britannico a Tokio aveva presentato una protesta contro la rivista ancora prima che si svolgesse, declinando ogni responsabilità da parte delle autorità inglesi. Il Governo britannico — ha detto il signor Eden — ha appoggiato pienamente l'iniziativa del suo Ambasciatore.

E' vero — ha detto il Ministro — che il Governo giapponese ha il diritto di mantenere truppe nella zona internazionale, ma la strada sulla quale si è svolta la rivista è fuori del particolare settore che spetta ai giapponesi secondo il progetto di difesa. Le condizioni di quella parte della zona internazionale non erano anormali, quindi la rivista non era affatto necessaria. La Camera dei Comuni — ha proseguito — è stata informata dalla stampa di quanto è avvenuto. Vi sono stati dei feriti e colgo questa occasione per mettere in rilievo l'opera meritoria della polizia del Consiglio municipale di Sciangai, che ha agito con molto tatto ad onta dei gravi rischi che correva.

Un deputato chiede se saranno presentate ulteriori proteste al Governo giapponese e il signor Eden risponde: «Ho raccontato in pieno alla Camera quale è la delicata situazione e desidererei non aggiungere altro.»

Il deputato conservatore Adams ha chiesto se «in vista dell'inefficacia della Conferenza di Bruxelles e dell'imminente pericolo che incombe sui possessi britannici, saranno fatti altri tentativi per indurre i membri della Società delle Nazioni a cooperare con gli Stati Uniti per arginare la pressione del Giappone nell'Estremo Oriente.»

E il signor Eden ha risposto prima di tutto respingendo l'ipotesi che i possessi britannici siano in imminente pericolo e quindi dicendo che il Governo britannico consulta gli altri Governi che sono particolarmente interessati a Sciangai e altrove in Cina.

Attraverso un'ulteriore interrogazione, il Ministro ha detto che non sono veritiere le notizie di un passo fatto dal Console generale giapponese di Hong-Kong contro l'attività politica di cinesi che si riunirebbero in quella città a danno del Giappone.

Le dichiarazioni del Ministro Eden sono state accolte con freddezza, perchè non ritenute esaurienti. Si crede che sarà presto provocata una discussione sulla grave questione delle ripercussioni sugli interessi inglesi della guerra cino-giapponese, che affanna seriamente tutti gli ambienti inglesi, sia politici e diplomatici e sia, specialmente, finanziari.

Gli scaricatori di Southampton
boicottano le merci giapponesi

LONDRA, 6

Si ha da Southampton: Gli scaricatori del porto si sono rifiutati di scaricare 200 tonn. di merci provenienti dal Giappone. Le autorità del porto hanno deciso di processare gli scaricatori per ottenere dal magistrato una sentenza che precisi se si tratti di uno sciopero di carattere politico o di uno sciopero che costituisce una violazione del contratto di lavoro.

Intanto gli addetti al porto di Southampton hanno fatto appello agli scaricatori di tutti i porti della Granbretagna perchè si associno al boicottaggio delle merci giapponesi, che in questi giorni arrivano in quantità considerevole, in vista delle prossime feste natalizie.

Il barone Okura a Milano
Visita al «Popolo d'Italia»

MILANO, 6

Il barone Okura ospite di Milano ha iniziato stamane la serie di visite ai principali centri industriali della città. Accompagnato dal presidente ing. Caproni il barone Okura, con il seguito, si è recato a visitare i grandiosi stabilimenti dell'«Isotta Fraschini».

Ricevuto dal direttore generale e dai tecnici, il barone Okura si è soffermato nei vari reparti in piena attività, in quello per la lavorazione dei motori di aviazione e della marina, al reparto sperimentale, a quello dell'alta quota e del trattamento tecnico, dalla sala prova motori a quella della prova compressori, sostando infine nel reparto dei motori finiti, vivamente interessandosi alle spiegazioni che gli venivano fornite dai tecnici. L'ospite ed il seguito sono quindi passati al reparto armi automatiche, di talune delle quali ha assistito al funzionamento.

Il barone Okura ha lasciato quindi lo stabilimento esprimendo la sua favorevole impressione per la grandiosità dell'officina e per l'intensa fervida attività che vi si svolge, fatto segno a una calorosa dimostrazione di simpatia da parte dei tecnici e delle maestranze.

Nel pomeriggio S. E. Okura ha visitato gli stabilimenti Caproni a Taliedo e sul tramonto ha compiuto una visita di omaggio alla Casa del Fascio primogenito in Piazza Belgioioso sostando in raccoglimento davanti alla cripta dei Caduti.

In serata il barone Okura si è recato al *Popolo d'Italia* ricevuto dal direttore Vito Mussolini e dalla redazione al completo. L'alto personaggio nipponico ha visitato la sede del foglio della Rivoluzione intrattenendosi in commosso raccoglimento nello studio che fu di Arnaldo Mussolini.

Il Governo autonomo di Sciangai adotta una propria bandiera

SCIANGAI, 6

E' stato costituito il Governo autonomo di Sciangai. Suh Shiwen è stato eletto Sindaco della città e Chu-Yuchen capo della polizia. Il nuovo Governo di Sciangai ha adottato una nuova bandiera.

Arresti di comunisti a Delhi
per l'assassinio di un capo operaio

LONDRA, 6

Si ha da Delhi (India): Sette membri dell'Unione del lavoro sono stati arrestati. Altri 14 sono ricercati dalla polizia per l'assassinio di un capo operaio in una delle grandi filande della regione di Kownpore, dove da tre mesi vi è un continuo dilagare di scioperi finanziati da comunisti russi.

Ammirazione d'un Accademico brasiliano
per Mussolini e per il Fascismo

RIO DE JANEIRO, 6

L'ex deputato Ledi Carneiro presidente dell'Ordine degli avvocati e membro della Accademia brasiliana, reduce da un lungo viaggio in Italia, pubblica le sue entusiastiche impressioni scrivendo fra l'altro che il popolo italiano è capace delle più alte realizzazioni. Egli dice che il Fascismo, che costituisce la vera democrazia, ha preparato fisicamente, intellettualmente, spiritualmente, una superba nuova generazione. Tutto in Italia è grandioso, e su tutto domina e sovrasta la più alta figura politica mondiale: Mussolini.

Recisa smentita belga alle voci di fidanzamento del Re

LONDRA, 6

Dal momento dell'arrivo a Londra, all'improvviso e in incognito di Re Leopoldo e di sua madre, la Regina Elisabetta del Belgio, sono corse molte voci, raccolte anche dalla stampa, sulle vere ragioni del viaggio. La curiosità è poi aumentata quando si è saputo che poche ore dopo l'arrivo del Sovrano, era arrivato a Londra anche suo fratello, il Principe Carlo, conte delle Fiandre.

Le dicerie si aggiravano sui progetti matrimoniali del Re, che da parecchio tempo gli sono attribuiti, specialmente con una Principessa reale non inglese. Ora si è fatto il nome della nipote del Duca di Portland, Lady Anna Cavendish Bentinck, figlia del marchese di Tichfield.

Le pubblicazioni dei giornali, corredate da molte fotografie, hanno provocato una recisa smentita ufficiale da parte del segretario del Re, il quale dichiara «assolutamente fantastiche le voci di un prossimo fidanzamento del Sovrano o di altri membri della Famiglia reale belga». Si era detto, infatti, in un secondo tempo, che Lady Anna Cavendish Bentinck si sarebbe fidanzata non con il Re Leopoldo, ma con il conte delle Fiandre.

Il Re del Belgio e sua madre sono ospiti dei Duchi di Portland nel castello di Welbeck, dove però non è andato il conte delle Fiandre. Lady Anna ha 21 anni, è assai bella, alta e ricchissima; la sorella Margherita ha 19 anni e suo padre, marchese di Tichfield, ne ha 44.

Il Comitato nazionale dell'Unione famiglie numerose

ROMA, 6

E' stato costituito il Comitato nazionale definitivo dell'Unione fascista tra le famiglie numerose con i seguenti membri: Presidente: Borghese Principe don Giacomo di Giuseppe e di Covoni Maria, nato a Lastra Signa il 25 luglio 1889, ingegnere, maggiore pilota della R. Aeronautica, Preside della Provincia di Roma, iscritto al P. N. F. dal 1932; ha 8 figli viventi. Vicepresidente: Santamaria Alberto fu Luigi e fu Vinci Emilia, nato a Napoli il 2 ottobre 1874, residente a Roma, Tenente Generale medico del R. Esercito in S. A. P., iscritto al P. N. F. dal 1926; ha 12 figli viventi.

Componenti: Matteini Cesare fu Olindo e fu Angiolucci Eulalia, nato a Firenze il 15 agosto 1872, residente a Genova, primo ragioniere dell'Amministrazione civile dell'Interno, iscritto al P. N. F. dal 1932; vedovo con 15 figli viventi. Caccavalle Paolo fu Michele e di Fiore Annunziata, nato a Marigliano il 3 settembre 1896, residente a Roma, consigliere di Corte d'Appello, iscritto al P. N. F. dal 1932, ha 11 figli viventi. Lancellotti Principe Filippo di Giuseppe e di Aldobrandini Luisa Pia, nato a Roma il 6 febbraio 1892, residente a Roma, iscritto al P. N. F. dal 1932, possidente; ha dieci figli viventi. Felicella Enrico di Antonio e di Naclelio Giuseppina, nato a Napoli il 10 dicembre 1887, residente a Napoli, macchinista navale ed elettrotecnico; deputato al Parlamento, iscritto al P. N. F. dal 1921, ha partecipato alla Marcia su Roma; ha dieci figli viventi. Ruffo di Calabria Principe Fulco fu Beniamino e di Masselmans Laura, nato a Napoli il 12 agosto 1884, residente a Roma, Medaglia d'oro al V. M., senatore del Regno, agricoltore, iscritto al P. N. F. dal 1925; ha sette figli viventi. Rosina Mario fu Giuseppe, nato nel 1884, residente a Littoria (Borgo Montello), colono dell'Opera Naz. Combattenti, iscritto al P. N. F. dal 1933; ha 14 figli viventi. Furlo Bernardo fu Giuseppe, nato a Bernalda (Matera) il 23 gennaio 1862, residente a Bernalda, dottore in legge, iscritto al P. N. F. dal 1922; ha 12 figli viventi. Basanisi Giuseppe di Luigi e fu Camarda Raffaella, nato nel 1894, residente a Milano, manovale, iscritto al P. N. F. dal 1933; ha 10 figli viventi. Olivi Giuseppe fu Luigi, nato a Treviso l'8 giugno 1893, residente a Treviso, avvocato, volontario e mutilato di guerra, iscritto al P. N. F. dal 1920; ha 9 figli viventi.

Questo Comitato è l'organo centrale dell'Unione, previsto dallo Statuto dell'Ente approvato in questi giorni. Esso sostituisce il Comitato direttivo che in via provvisoria era stato nominato nell'aprile scorso, per la prima organizzazione dell'Associazione.

Le conquiste dell'ala fascista

Il primato su 100 Km. portato da Niclot a 554 orari

ROMA, 6

Ieri mattina un apparecchio «Breda 88», da bombardamento leggero e da combattimento, munito di due motori Piaggio «11 R. C. 40», pilotato dall'ing. Furio Niclot, ha migliorato il primato internazionale di velocità su 100 km. per aeroplani, realizzando una velocità media oraria di km. 554.250. La prova si è svolta sul percorso Fiumicino-Anzio.

L'apparecchio, entrato in pista alle ore 12.6'22" 3/5, ha raggiunto il traguardo alle ore 12.17'12", coprendo quindi i 100 km. di percorso in 10'49" 2/5.

Il precedente primato era detenuto dall'Italia col medesimo tipo di apparecchio, munito però di motori «Gnome - Rhone K. 14», che il primo aprile 1937, aveva realizzato una media oraria di km. 517.836. La Reale Unione Nazionale Aeronautica ha sottoposto i verbali e gli incartamenti del volo alla Federazione aeronautica internazionale per la conseguente omologazione del primato.

Pilota e motore

ROMA, 6

L'ing. Furio Niclot che ha conquistato un nuovo primato aeronautico all'ala fascista, non ha ancora trent'anni ed è pilota dal 1931. Da tale anno fino ai primi del 1932 fu costruttore e collaudatore alla Compagnia nazionale aeronautica, quindi direttore della scuola di pilotaggio del Littorio e attualmente è collaudatore alla Breda. Detentore di vari primati per aeroplani e idro da turismo, è il vincitore del primo raduno aereo del Littorio.

Questa nuova prova pone il Niclot definitivamente tra i piloti illustri d'Italia. Il nuovo primato è, a differenza di quello battuto ieri, totalmente italiano e dimostra fra l'altro, in modo evidente, che i motori italiani sono migliori di quelli francesi, che pure passano per avere qualità di primo ordine. Ma nella gerarchia dei valori, di là del primo, c'è il «primissimo». *(Stefani).*

Il motonauta Venturi stabilisce un nuovo primato dell'ora

ROMA, 6

Sul lago di Sabaudia, il motonauta romano Franco Venturi ha stabilito stamane il primato mondiale dell'ora, categoria «racers» 800 kg.

Erano presenti i cronometristi ufficiali e i commissari della R. Federazione. La prova ha avuto inizio alle 9.57. Allo scadere dell'ora, il diciottenne campione aveva compiuto km. 70.646, ciò che costituisce il nuovo primato mondiale.

ALL'AVANGUARDIA

Elettrotreno a 201 orari presenti tecnici francesi

ROMA, 6

Con la presenza di alcuni tecnici delle Ferrovie francesi è stata oggi eseguita una speciale corsa dimostrativa con il nostro normale elettrotreno costruito dalla ditta «Breda», che è in servizio regolare sin dal 22 maggio u. s. L'elettrotreno è partito da Roma alle ore 15.38 ed è arrivato a Napoli alle ore 17.14, realizzando una velocità commerciale di 130 km. all'ora.

Vi è stato però un periodo molto interessante nella corsa sul tronco di circa 70 km., che va da Roma a Sezze. Su questo tronco infatti, è stata raggiunta la velocità massima di km. 201 all'ora, ciò che porta le nostre Ferrovie dello Stato alla avanguardia di tutte le ferrovie del mondo. Si tratta di una affermazione di alto valore nazionale, così per i tecnici delle FF. SS. che progettarono i nuovi mezzi ferroviari e ne diressero la costruzione, come per le industrie dell'Italia fascista che li realizzarono.

Il "Lanital,, in un articolo dell'«Almanacco Hachette»

PARIGI, 6

L'edizione dell'anno 1938 del diffusissimo «Almanacco Hachette» consacra un articolo illustrato alla produzione in Italia del «Lanital», che considera il maggior contributo industriale e scientifico dell'annata. Rileva che l'Italia, producendo parecchi milioni di chilogrammi di lana annualmente, si avvia sempre più verso l'emancipazione in questo campo.

Il Duca di Genova visita la Mostra della romanità

ROMA, 6

Alle 18.15 S. A. R. il Duca di Genova si è recato a visitare la Mostra augustea della romanità. S. A. R. è stato ricevuto dall'on. Giglioli che lo ha guidato durante la visita alle varie sale. S. A. R. ha infine espresso la sua ammirazione per l'ordinamento della Mostra e per l'interessantissimo materiale in essa raccolto.

È IN VENDITA

La Cassetta Natalizia Cirio è già in vendita presso tutti i buoni negozi di generi alimentari

Date le enormi richieste ricevute, abbiamo anticipato la data di vendita per evitare congestione nelle spedizioni e affollamento nei negozi

Affrettatevi ad acquistare la vostra CASSETTA NATALIZIA CIRIO

Triplex
lo scaldabagno a gas di sicurezza
in vendita presso la Ditta
Bruno Rupini figlio di G. Rupnik
VIA UDINE N. 11 - TRIESTE

Acqua di Roma
antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 60, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39. — Monfalcone: DROGHERIA STACUL, via Duca d'Aosta 42

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN MILANO
CAPITALE SOCIALE L. 700.000.000 - RISERVA L. 147.596.198,95

DUECENTO FILIALI IN ITALIA
FILIALI A LONDRA - NEW-YORK - ISTANBUL - IZMIR
QUATTORDICI AFFILIAZIONI CON 127 FILIALI IN 18 PAESI
CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

SITUAZIONE dei CONTI al 31 Ottobre 1937-XVI

ATTIVO

Cassa	L.	643.087.358,75
Portafoglio, Titoli dello Stato Italiano e garantiti dallo Stato e Fondi a vista	»	4.852.085.991,30
Riporti	»	108.415.666,40
Valori di Proprietà, Azioni e Obbligazioni	»	160.736.954,95
Partecipazioni in Affiliazioni Bancarie	»	254.445.983,45
Conti Correnti e Corrispondenti Debitori	»	2.130.096.234,75
Debitori per accettazioni	»	191.649.032,25
Debitori per Avalli e Fideiussioni	»	286.078.946,50
Debitori diversi	»	139.392.472,65
Stabili di Proprietà ad uso Filiali e Diversi	»	145.934.000 —
Mobili ed impianti	»	1 —
	L.	8.911.922.642 —
Valori in deposito: A Custodia L. 5.780.736.733 —; A Garanzia operazioni » 998.647.763 —; A Cauzione servizio » 9.484.861 —	»	6.788.869.357 —
	L.	15.700.791.999 —

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	700.000.000 —
Riserva	»	147.596.198,95
Azionisti conto dividendo	»	45.945 —
Depositi a Risparmio e Libretti di Conto Corrente	»	1.557.022.404,05
Conti Correnti e Corrispondenti Creditori	»	5.571.039.909 —
Accettazioni commerciali	»	191.649.032,25
Creditori per Avalli e Fideiussioni	»	286.078.946,50
Creditori diversi	»	218.878.883,80
Assegni in Circolazione	»	215.887.644,05
Avanzo Utili Esercizi precedenti	»	3.301.781,35
Utile netto dell'Esercizio	»	20.421.897,05
	L.	8.911.922.642 —
Depositanti di valori: A Custodia L. 5.780.736.733 —; A Garanzia operazioni 998.647.763 —; A Cauzione servizio » 9.484.861 —	»	6.788.869.357 —
	L.	15.700.791.999 —

I SINDACI
Rag. A. OLIVIERI
Rag. E. BALBO - Prof. Dott. E. BONCINELLI
Prof. Dott. T. D'IPPOLITO - Dott. P. SARACENO

LA DIREZIONE
M. FACCONI - R. MATTIOLI

IL CAPO CONTABILE
E. RIGHI

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie

Ieri alle 19, il Segretario federale ha tenuto rapporto ai componenti il Direttorio federale, alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, agli ispettori di zona, all'ispettore dell'O. N. D., alla viceispettrice federale della G. I. L. e ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti e delle associazioni fasciste Pubblico Impiego e Ferrovieri. Hanno inoltre presenziato al rapporto i presidenti delle associazioni Combattenti, Mutilati e Volontari.

Il Federale ha esaminato l'efficienza e l'inquadramento delle organizzazioni fasciste, soffermandosi in modo particolare sulla G. I. L. e sull'organizzazione del treno speciale per Roma, per la visita alla Mostra del Tessile.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Organizzazioni del Regime

G. I. L.

Accademia di canto corale. *Tutti gli iscritti, senza eccezione alcuna, sono comandati ad intervenire oggi e venerdì prossimo alle ore 18.30 in sala Dante per le prove generali del programma da svolgere al Politeama Rossetti domenica. Sono comandati inoltre ad intervenire pure tutti i nuovi iscritti, nei giorni suddetti alle ore 18.*

«Quis contra nos?». *Stasera, solito convegno delle Giovani Fasciste nella palestra della Casa rionale G. I. L. «Filosa». Inizio nuovo corso taglio e cucito e ricamo. Tutte le iscritte sono invitate a presentarsi alle 20.*

O. N. D.

I capigruppo delle Sezioni escursionistiche sciatorie *sono invitati nella sede del Dopolavoro provinciale, giovedì 9 corr. alle ore 19.30. Verrà trattata l'organizzazione dei Treni bianchi.*

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera, lezione di tutti i corsi di lingua tedesca, compreso quello di conversazione e corrispondenza. Al secondo turno quest'ultimo; il primo di lingua inglese. Domani mercoledì, le lezioni sono sospese. Le iscrizioni rimangono aperte.*

Riunione Consiglio direttivo dell'Ass. Arma d'Artiglieria

Si è riunito la sera del 3 corrente nella Casa del Combattente il Consiglio direttivo della sezione provinciale Arma artiglieria. Il Consiglio al completo era presieduto dal maggiore Belluso.

Dopo aver trattato svariati argomenti d'ordine interno inseriti nell'ordine del giorno (tesseramento, manifestazioni, situazione finanziaria, festa di Santa Barbara ecc.), il maggiore Belluso ha illustrato il nuovo assetto delle Associazioni d'Arma passate alle dirette dipendenze del P. N. F. ed al vantaggio che ne deriverà. E' stato quindi dato un rapido sguardo all'attività delle sottosezioni della Provincia che da qualche tempo hanno dimostrato di essere ben guidate ed organizzate.

E' stato letto l'ordine del giorno diramato da S. E. l'ispettore dell'Arma e dal comandante l'artiglieria di Corpo d'Armata in occasione delle solennità di Santa Barbara.

Il Consiglio direttivo ha quindi rivolto fervide cameratesche felicitazioni al camerata Deretto, comandante della Coorte Autonoma Universitaria, recentemente promosso al grado di Seniore, della M. V. S. N., ed ha inviato un fervido saluto ai camerati ten. Caruso e Szombathely, già facenti parte del Consiglio, che hanno lasciato l'incarico il primo per essere passato in servizio permanente quale capomanipolo nella Milizia D.I.C.A.T., ed il secondo, perchè richiamato nel Corpo d'Armata libico.

La riunione ebbe inizio e termine col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Il rapporto dei fanti a Duttogliano

Domenica scorsa il presidente provinciale dei fanti in congedo, cap. cav. Mattiussi, assistito dai consiglieri del Direttorio ten. cav. Lelli e ten. A. Marconi, tenne rapporto ai fanti del florente Nucleo di Duttogliano, al comando del ten. Mario Di Paoli. A tale riunione convennero compatti tutti i soci del Nucleo nonchè il segretario del Fascio cav. Compare, il Podestà e le altre autorità locali. Alla manifestazione partecipò pure una rappresentanza con bandiera dei fanti di Tomadio. Il presidente provinciale, sentita la relazione fatta dal comandante del Nucleo, relazione che dimostra l'efficienza ed il sempre maggiore incremento di questa formazione carsica, diede la sua approvazione, rivolgendo un vivo elogio al comandante ten. Di Paoli. Invitò quindi tutti i fanti a stringersi con entusiasmo intorno alla loro bandiera, ispirandosi ai sentimenti del più alto patriottismo, pronti sempre agli ordini del Capo. La riunione si è chiusa con un entusiastico saluto al Duce e con i canti della Patria.

Biologia sperimentale. Nell'articolo: «Teste e membra trapiantate da un animale all'altro», apparso nel *Piccolo della Sera* del 2 corr., il discepolo del prof. Przibram, che ha eseguito per primo il trapianto di teste su insetti — e non già, perchè finora impossibile, su di una cavia — ed ha dimostrato con la successiva metamorfosi dei soggetti operati la loro perfetta vitalità (durata anche fino a sei mesi dopo l'operazione) è il concittadino dott. Atma Malabotti, il cui nome nella pubblicazione è risultato storpiato. Questi riusciti esperimenti — anche se eseguiti all'Istituto di biologia sperimentale in Vienna — rappresentano un primato italiano conseguito nell'arduo campo della biologia sperimentale, che ha suscitato nel mondo scientifico profonda ammirazione.

Tè alla Ginnastica. Domani alle 18, alla Ginnastica, si terrà un tè danzante per soci, allievi e familiari.

L'Amm. Rizzo alla Radio

«Come affondai la «Wien»

Giovedì alle 14.20 l'on. Ammiraglio Rizzo di Grado terrà alla Radio, nel programma dedicato agli italiani all'estero, una suggestiva conversazione dal titolo: «Come affondai la «Wien». La parola dell'Eroe di Premuda, Medaglia d'oro della R. Marina, è attesa con vivo interesse da tutti gli italiani e particolarmente dai triestini.

La trasmissione potrà essere seguita attraverso le stazioni di Roma onde corte e Roma II.

Il gr. uff. Oberti promosso maggiore

Il gr. uff. Edmondo Oberti di Valnera, Preside della Provincia, è stato promosso maggiore di complemento nell'Arma di Fanteria. Rallegramenti.

Corsi di preparazione politica

La Direzione dei Corsi di preparazione politica comunica il seguente orario per martedì 7 dicembre: Ore 20 il prof. avv. Flora Emanuele terrà la sua lezione di amministrazione pubblica. Ore 21 il comm. dott. prof. Michele Risolo terrà la sua lezione sulla dottrina del fascismo.

Il ballo del «Saturnia» in sala massima, si terrà domani dalle 21 alle 24. Si accede con l'invito. Allieterà le danze l'orchestra Meniconi.

Riduzione del prezzo delle carni bovine e suine

L'Unione dei commercianti comunica che con il 6 dicembre i prezzi al minuto delle carni bovine sono ridotti di 40 centesimi per chilogramma e quelli delle carni suine di 80 centesimi. I nuovi prezzi sono pertanto i seguenti:

Carne di vacca: *terzo taglio comune lire 5.50; terzo taglio scelto lire 6.30; secondo taglio lire 7.90; primo taglio lire 9.50.*

Carne di bue: *terzo taglio comune lire 5.80; terzo taglio scelto lire 6.80; secondo taglio lire 8.40; primo taglio lire 10.*

Carne di maiale: *parti comuni lire 11; parti scelte lire 12.*

Il ballo pro "Dante,,

Questa sera dunque, come annunciato, avrà luogo il ballo pro «Dante Alighieri», nella sala Duca d'Aosta, che si aprirà al pubblico alle ore 22. L'interesse suscitato dalla festa in tutti i circoli triestini fa prevedere una serata quanto mai elegante e brillante, che sarà resa anche più bella dai numeri di danza diretti da Lisa Walther e dalla quadriglia con relative sorprese di cotillon.

Orario barbieri e parrucchieri per domani. La Segreteria provinciale dell'Artigianato informa tutti gli interessati che domani, mercoledì (Immacolata Concezione), i negozi da barbiere, parrucchiere e misti osserveranno l'orario di lavoro sino alle 13.30.

Riunione della Sezione giuliana della Federazione per la lotta contro la tubercolosi

Oggi alle 19.30 la Sezione giuliana della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi terrà nella sede dell'Associazione Medica Triestina (Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena) una riunione scientifica, alla quale sono invitati tutti i medici.

Saranno trattati i seguenti temi: 1) Su di un processo glandolare ilare (Curiel). 2) La terapia dell'empiema parapneumotoracico con lavaggi pleurici e detensione progressiva (Ercolessi). 3) Autoemoterapia nelle pleuriti essudative (Modugno). 4) Sulla tubercolosi reticolare e sulla sua genesi (Moro). 5) La bacillemia tubercolare (Urizio). 6) Il Consorzio antitubercolare dell'Istria nel 1937 (Petz). 7) La frequenza della tubercolosi nella popolazione infantile di Pola (Peschle).) 8) La frequenza della tubercolosi nelle scuole di Rovigno (Piazza-Poliak). 9) Tubercolosi Osteoarticolare nei bambini successive a tubercolosi dell'ilo (Piazza-Poliak). 10) Le onde esplosive dell'aria in tisiologia (Caluzzi). 11) Malaria e tubercolosi. La frequenza della tubercolosi in alcune scuole rurali dell'Istria (Gioseffi). 12) Pincherle: La pleurite mediastinica lamellare. 13) Mezzari: Cinematografia della cura operativa nella tubercolosi dell'anca. 14) Pacini: Documentazione iconografica dei risultati lontani nella cura operativa della tubercolosi dell'anca.

Il commiato della Duchessa d'Aosta

dalle donne fasciste di Trieste

Ieri sera Sua Altezza Reale la Duchessa d'Aosta ha preso congedo dalle donne fasciste di Trieste riunite in imponente assemblea in sala del Littorio.

L'Augusta Signora, ch'era accompagnata dai Principi Bianca e Giulio di Cerenzia, è stata ossequiata dal Prefetto, dal Comandante del Corpo d'Armata, dal Federale, e dai rappresentanti del Comune e della Provincia, oltre che dalla fiduciaria provinciale del Fascio Femminile.

Sotto una pioggia di fiori

Il giungere della vettura ducale aveva destato il primo saluto entusiastico nelle donne fasciste che attendevano nella sala del Littorio. Quivi si offerse all'occhio dell'Augusta Signora una visione di giovinezza e di tenerezza toccanti. Il suo ingresso ha suscitato un grido entusiastico... «Savoia!», ritmato da giovani cuori, da anime sensibili che sanno intuire nel sorriso della Principessa, il fascino della grazia spontanea e la luce di una bontà comunicativa.

La Duchessa è passata tra una pioggia di fiori. Ne avevano recato le donne del Fascio, che indossavano la divisa, le Giovani Italiane che occupavano la galleria. Le rose, le mimose, i garofani l'avvolsero come in un nimbo, e formarono con gli innumerevoli petali un tappeto profumato. L'omaggio è stato reso dalle Giovani Fasciste, che, nella corsia mediana della sala, facevano ala al passaggio.

Il saluto è stato gioioso, erompente: una vibrazione di cuori presi da una visione improvvisa, entusiasmante. Era visibile sul volto sorridente della Principessa l'intima emozione. Le fiamme delle Giovani Fasciste dei Gruppi rionali si levarono, accompagnando il gesto d'omaggio che, all'appressarsi della Duchessa al podio, le resero le signore del Fascio, tra le quali abbiamo notato le signore Bianca Scala, Zoe Rebua, Paola Grazioli ed Eleonora Salem.

L'omaggio dei bimbi del Nido

Sul podio, tutto fasciato dal tricolore e ornato di palme e piante ornamentali, la Duchessa è lentamente salita, ed ha risposto reiteratamente col gesto romano alle ovazioni dell'assemblea, che ha accentuato il suo fremito, nel vedere l'Augusta Signora chinarsi su due bambini del Nido «Regina Elena», due amorini vestiti di rosso, i quali le offersero un grande fascio di rose e orchidee, omaggio del Fascio Femminile, e accarezzarne le testine bionde con materna tenerezza. Facevano corona a questa scena il gruppo delle massaie rurali nel pittoresco costume barcolano, un gruppo di lavoratrici, di crocerossine, di allieve della scuola di economia domestica e dell'istituto per il personale di servizio, oltre che la rappresentanza delle organizzazioni femminili inquadrate nella G.I.L. In platea si notavano le collaboratrici delle fiduciarie provinciali, le ispettrici di zona e le segretarie coi rispettivi Direttori dei Gruppi rionali.

La manifestazione di affetto e di simpatia è durata qualche minuto. Come il volto della Duchessa, che era chinato nell'ato di accarezzare i due bimbi, si levò, non perdette il sorriso affabile, ma pur si notò che l'occhio luminoso di lei s'era inumidito per l'intima commozione.

Con quello slancio che desta sempre la partecipazione e l'intuizione ai sentimenti collettivi, l'assemblea si abbandonò a sua volta al suo cuore, e il grido «Savoia», e gli alalà alla Duchessa proruppero con eco ancor più vibrante.

Il saluto di Carmela Rossi

Poi la fiduciaria, signora Rossi Timeus, si fece innanzi e, tornato il silenzio, pronunciò con voce commossa questo discorso:

«Altezza Reale.

Le mie camerate, giovani e adulte, vi hanno gridato tutto il loro grande amore e il loro fervido entusiasmo. Forse non ci sarebbe bisogno della mia parola per esprimervi la profonda devozione delle fasciste triestine e il loro rammarico per la vostra partenza dalla nostra città. Ma noi siamo qui per chiedervi che questo non sia nè un saluto, nè un distacco, ma solo un atto d'omaggio e di riconoscenza delle donne di Trieste alla loro Augusta Principessa, che vorrà ricordare ancora il suo Castello nelle brevi soste in Europa e verrà ancora fra noi per persuadersi che anche lontana, Trieste avrà per lei sempre quell'adorazione con la quale la seguì nei giorni di letizia e di dolore, di gaudio e di tristezza.

E Trieste sa che chi si allontana da lei non la dimentica, Trieste sa che possiede ancora il fascino di chi ha molto amato e molto sofferto, Trieste perciò vi saluta con la certezza che le sue donne potranno ancora stringersi intorno a voi nelle giornate più belle.

Le rappresentanti di 60.000 camerate

Le camerate che ho raccolto oggi qui formano i quadri di 60.000 organizzate iscritte nella Giovenù del Littorio e nei Fasci Femminili. Di queste 60.000 camerate, ognuna potrebbe narrare un episodio della propria vita che dovrebbe avere quale principale protagonista voi, Altezza Reale; perchè voi le avete avvicinate tutte le nostre iscritte in città e in provincia, voi avete visitato tutte le nostre istituzioni, avete aiutato le nostre iniziative, avete incoraggiato diuturnamente le nostre opere di bene.

Tutti vi amano perchè vi conoscono, perchè sanno il vostro sorriso, perchè hanno udito la vostra parola. I piccini vi hanno salutato nei Nidi, le Piccole Italiane nelle Colonie, le fasciste nei Gruppi Rionali, le giovani mamme nei refettori, i vecchi negli asili, i soldati negli ospedali. Noi che vi seguimmo nelle visite fummo depositari del vostro interessamento, della vostra infinita generosità, del vostro sconfinato desiderio di lenire tutte le sofferenze, di ascoltare ed alleviare tutti i dolori.

Riconoscenza fascista

Ma noi, gerarche triestine, dobbiamo ringraziarvi anche per qualche cosa di più. Voi non solo voleste esserci larga di ogni appoggio, ma sempre, in ogni momento, anche quando il lavoro della donna fascista non era facile e nella nostra provincia l'opera nostra aveva ancora il carattere della dura battaglia, voi mostraste un profondo, illuminato interesse ai nostri problemi, di cui voleste conoscere ogni dettaglio e ogni difficoltà.

Noi sentimmo, in qualche momento, in voi, Altezza Reale, mi sia permessa la frase forse un po' ardita, ma non certo servile, non solo l'intelligente, colta e gentile Principessa sabauda, ma la donna italiana e fascista, appassionata di fervido amor di Patria, plasmata a quell'ardore di cui ci nutrirono le nostre mamme, perchè Trieste fosse baluardo d'italianità ai confini della Patria.

Ma proprio perchè vi abbiamo conosciuta così, Altezza Reale, noi siamo liete di sapervi destinata al trono dell'Impero coloniale italiano. Sudditi e stranieri subiranno il fascino dell'eterno femminino regale d'Italia, sudditi e stranieri, adorandovi, impareranno ad amare l'Italia».

Tra le donne del popolo

Più volte, l'assemblea interrompe l'oratrice, per applaudire, e alla fine crebbe l'entusiasmo. La Duchessa si avvicinò alla signora Rossi-Timeus e la abbracciò e baciò con bontà sororale, mentre le giovani e le donne fasciste intonavano in coro «Giovinezza» e la Marcia delle Legioni.

Poi l'Augusta Signora si soffermò dinanzi al gruppo delle massaie rurali, compiacendosi della loro presenza; e via via rivolse la parola alle operaie e alle collaboratrici della fiduciaria provinciale, che s'inchinarono a baciarle la mano.

Poi la Duchessa volle scendere in platea ed ebbe parole di tenerezza, ed ascoltò le umili donne del popolo, sicchè il momento del congedo è stato ancor più commovente, e gli occhi non contennero l'emozione, essendo molti cigli irrorati di lacrime.

Trieste, in questa schietta, improvvisa manifestazione, sa di essere stata rappresentata dalle donne fasciste, ieri sera, testimonianza del sentimento di profonda devozione che lega la nostra cittadinanza alla Famiglia ducale e a Casa Savoia.

L'avv. Cuzzi nel Consiglio dell'Ente provinciale per il turismo

Con decreto ministeriale del 16 novembre l'avv. comm. Paolo Cuzzi è stato chiamato a far parte del Consiglio dell'Ente per il turismo nella sua qualità di presidente della Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste.

ASTERISCHI

Nel regno della neve

Domenica sera c'era ancora l'aria molle d'una tepida giornata d'autunno: e ieri ci destammo al rigido di una mattinata invernale. Cessava di piovere, e aveva piovuto tutta la notte. Ma quello che sentimmo nell'aria era piuttosto il frizzante di vicine nevi; e difatti, nella notte da domenica a lunedì era caduta su tutto l'Alto Carso e su tutti i monti vicini, dal Tarnovano al Taiano, un'abbondante nevicata: la seconda di quest'anno. Nel pomeriggio, mentre in città riprendeva a piovere senza particolari abbassamenti di temperatura, cadevano invece i fiocchi di neve misti alla pioggia anche su Villa Opicina e sulle altre vicine ville dell'altipiano.

Le fontane di Roma

E' questo il titolo della conferenza che la chiara scrittrice nostra concittadina, signora Maria Hermann Xydias, tenne l'altra sera a Graz, nella sala affollatissima dell'Istituto Dante Alighieri. La *Tagespost* di Graz dedica alla conferenza una lunga relazione, in cui mette in luce il vigore espressivo e l'eloquenza della conferenziera e il bel colorito, la finezza poetica, della sua rappresentazione delle fontane berniniane e delle altre del barocco romano.

Gli espositori della seconda Mostra sociale del Gruppo triestino fotografi dilettanti sono invitati a ritirare le loro opere nelle giornate di martedì e venerdì, dalle 18 alle 20, nella sede del Gruppo presso il Dopolavoro interaziendale del commercio, piazza della Borsa 18 (Palazzo del Tergesteo).

STATO CIVILE DI TRIESTE	
5 e 6 dicembre 1937-XVI	
Nati vivi	18
maschi 10, femmine 8.	
Nati morti	1
Morti	24
Matrimoni	16

Rapporto sindacale dei lavoratori dell'industria

Mercoledì scorso alla Casa Fascista dei Lavoratori dell'Industria sotto la presidenza del segretario dell'Unione comm. Suriani, si sono riuniti tutti i capigruppo di categoria e tutti i capiufficio dell'Unione stessa. Il segretario dell'Unione ha svolto un'ampia relazione su tutta la situazione morale ed economica delle categorie operaie della provincia, sia in relazione all'attività produttiva delle nostre industrie, che al salario ed al suo potere d'acquisto nel momento attuale. Ha poi parlato della disoccupazione, dell'organizzazione e dell'attività del nuovo Ente Comunale Assistenza, e del collocamento, sopra tutto in relazione alla nuova disciplina di tale materia, che verrà discussa e deliberata dal Comitato corporativo centrale nella prossima seduta dell'11 c. m. Da ultimo il comm. Suriani ha impartito ai suoi collaboratori le direttive da seguire nell'azione che l'organizzazione sindacale dovrà svolgere nell'attuale periodo invernale, sopra tutto nel campo assistenziale.

Terminata la relazione del segretario dell'Unione, tutti i camerati hanno preso la parola, esponendo le situazioni ed i problemi particolari inerenti alle diverse categorie e ai diversi uffici. A tutti, il segretario dell'Unione ha risposto dando le opportune istruzioni.

Iscrizioni al corso di nozioni coloniali

La segreteria provinciale dello Istituto coloniale fascista comunica che le iscrizioni al V Corso di nozioni coloniali si accettano fino al giorno 11 corr., dalle ore 18 alle 19.30 in sede (R. Università).

Le lezioni si inizieranno il giorno 15 alle ore 19.15 presso il R. Istituto tecnico commerciale G. R. Carli, via Diaz 20.

Riunioni dell'Associazione medica

Domenica 5 ebbe luogo nell'Ospedale psichiatrico provinciale la IX riunione scientifica.

Il prof. Ravasini cede la presidenza al prof. Sai, che premette alcuni cenni d'ordine generale sui trattamenti con lo choc insulinico e cardiazolico, in rapporto alla loro adozione all'Ospedale psichiatrico di Trieste. I relatori, dott. D. Ferri e dott.ssa E. Ravis riferiscono del nuovo metodo di cura della schizofrenia, che consiste nel provocare stati comatosi con iniezioni di insulina ad alte dosi; gli oratori hanno trattato finora 18 ammalati con risultati soddisfacenti. Il relatore dott. F. Rotteri riassume quanto è stato finora pubblicato sulla terapia cardiazolica (metodo Meduna) nella schizofrenia e dopo aver esposto i dati della sua esperienza personale in argomento, conclude con l'asserire che il metodo dà affidamento di essere veramente utile in questi ammalati. Il dott. Donini riferisce sui risultati delle sue indagini sulla cronassia di subordinazione nel coma insulinico.

Venerdì 10, alle 19.30, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici - terrà la X seduta scientifica col seguente programma: 1) dott. A. Cofleri: Sulla cura della malaria secondo M. Ascoli. 2) dott. G. Osvaldella: Sul metodo Dufour per la cura del tetano. 3) dott. G. Modugno: Ipotensione arteriosa e colpo di calore.

Le tessere dell'O. N. D. per l'Anno XVI

Il Dopolavoro Provinciale informa che l'unica tessera valevole è quella ufficiale dell'O. N. D. A. XVI la quale deve essere richiesta per l'accesso ai trattenimenti di qualsiasi genere indetti dal Dopolavoro. Per le riduzioni ferroviarie, cinematografiche e per tutti gli spettacoli in genere è necessario che la tessera sia munita dello speciale bollino di riduzioni.

I dopolavoristi richiederanno il rinnovo della tessera ai rispettivi sodalizi di appartenenza che sono tenuti ad apporre sulla tessera il timbro sociale.

Anche il bollino di riduzione e — il bollino di sabato teatrale per chi ne avesse diritto — devono essere annullati dal timbro sociale.

Importazione merci in A. O. I. Il Consiglio provinciale delle Corporazioni porta a conoscenza degli interessati che, a sensi d'una circolare del Ministero delle Corporazioni, la spedizione di qualsiasi merce diretta in A. O. I. con transito attraverso Gibuti, Berbera e Zeila, è subordinata al rilascio dell'autorizzazione da parte del Governo generale di Addis Abeba e del Governo del Harar.

Cena sociale del G. S. «Monte Tricorno». Il Gruppo Sciatori «Monte Tricorno» ha voluto inserire quest'anno nel suo vasto programma anche la cena sociale, che si terrà nei locali della Birreria «Dreher» giovedì alle 20.15. Numerose adesioni sono già pervenute, e si prevede perciò una festosa serata. La quota è stata fissata in lire 12 per persona. I soci possono comunicare i nomi delle persone con le quali desiderano sedere a tavola; si cercherà, per quanto possibile, di tener conto dei desideri di ciascuno. A richiesta si riserveranno tavoli separati per gruppi di almeno dieci persone. Ogni socio potrà iscrivere inoltre un numero illimitato di parenti e amici. Le prenotazioni si accettano in sede.

«Argenterie» antiche-moderne
Porcellane finissime
Ceramiche artistiche
Oggetti d'arte e da regalo
Completo arredamento per la casa
Casalinghi:
LA VITRUM di M. MARTINI
UDINE

Il primo Treno bianco

Buone condizioni di neve nel Tarvisiano

Gli ultimi comunicati giunti al Dopolavoro provinciale circa lo stato attuale delle nevi nel Tarvisiano sono perfettamente soddisfacenti, sicchè molto probabilmente domenica 12 corrente, come è stato a suo tempo comunicato, sarà possibile l'organizzazione del primo Treno bianco alla volta di Tarvisio.

La notizia sarà certamente molto bene accolta dal grande pubblico degli appassionati sciatori. L'attrazione delle vaste distese bianche è sempre molto sentita, ma lo è ancora più all'inizio di stagione, dopo la lunga pausa estiva, che ha indubbiamente acuito in tutti, anche nei più trepidi, il prepotente desiderio di vivere, anche se solo per le poche ore concesse dalle quotidiane preoccupazioni, la saluberrima vita dei monti e della neve.

Gli sci, i costumi, i fedeli scarponi sono per lo più già usciti dai loro ripostigli perchè è «odor di neve in giro». L'attesa si sente nell'aria e non manca che il «via» perchè tutti i bianchi campi siano di nuovo popolati come e più degli scorsi anni.

La notizia perciò, dello stato perfettamente soddisfacente della neve, non potrà non suscitare un giusto giubilo fra la grande massa degli appassionati, in attesa di una decisa conferma.

Si ricorda agli interessati che i biglietti per il Treno bianco sono in numero limitato e che se per mutate condizioni della neve il treno non dovesse venir organizzato, gli acquirenti dei biglietti potranno richiedere subito il rimborso. Pertanto, gli interessati potranno prenotare fin d'ora o al Dopolavoro provinciale o nei negozi di oggetti sportivi invernali i biglietti per il primo Treno bianco.

Il rancio annuale del R.Y.C.I. Gruppo Adriaco

Ieri sera, nella bella sede del «Ryci», Gruppo Adriaco, si è tenuto l'annuale rancio federale della decima zona. Tutti i timonieri del nostro golfo e molti appassionati, con a capo i dirigenti delle varie società veliche, hanno presenziato alla cameratesca riunione, che è stata onorata dalla presenza del Viceprefetto in rappresentanza di S. E. il Prefetto, dall'ispettore sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento, in rappresentanza del Federale, dal nuovo comandante la R. Capitaneria di Porto e dai rappresentanti della «Svog» di Monfalcone, della S.T.V. e del «Ryci» di Trieste e di Zara.

Tutti gli ospiti graditissimi sono stati cordialmente accolti dal comandante il quinto gruppo di zone dell'Adriatico Orientale della R.F.I.V., cav. Strena, dal comandante la decima zona e dal presidente del Gruppo Adriaco, gr. uff. cap. A. N. Cosulich. Dopo che il presidente del Gruppo Adriaco ha con brevi parole rivolto il suo saluto alle autorità marittime locali, il cav. Strena ha consegnato ai timonieri e agli equipaggi giuliani vincitori delle ultime prove della stagione i rispettivi premi.

Conversazioni settimanali al C.A.I.

Emilo Comici: Alpinismo solitario

Giovedì 9 avrà luogo alla Sede del C.A.I. la prima conferenza settimanale di questo inverno, una serata di carattere veramente eccezionale. La guida Emilio Comici, che è considerato oggi il massimo esponente dell'alpinismo italiano di roccia, parlerà dell'alpinismo solitario in genere, e in particolare di quelle sue audaci imprese, effettuate da solo, sul Campanile Basso di Brenta e sulla parete nord della Cima Grande di Lavaredo. La Direzione della Sezione informa che quest'anno le conversazioni settimanali sono riservate esclusivamente ai soci del C.A.I.: potranno accedervi i soci, solo se muniti di un'apposita tessera nominativa, da ritirarsi presso la segreteria sociale, via Milano. Tale tessera avrà valore di invito permanente per tutto il ciclo delle conferenze, che verranno tenute nella presente stagione nella sede del C.A.I.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

ODORICO BONIFACIO
IMPIANTI ELETTRICITA' IDRAULICA SANITARI
ASSORTIMENTO LAMPADARI
DIFFUSORI — LAMPADINE PHILIPS
STANZINI DA BAGNO COMPLETI
VIA ROMA, 20 - Tel. 36-93

GRANDI NOVITÀ
CROSLEY
RADIO SIARE
R. BUFFA FOTO RADIO
CORSO VITT. EM. III

Il saluto al Duca d'Aosta della Divisione aerea "Aquila,,

S. E. Valle reca al Principe l'augurio della R. Aeronautica

GORIZIA, 6

Stamane, con cerimonia improntata a carattere strettamente militare, con l'intervento di S. E. il Sottosegretario alla Aeronautica Generale Valle, dei Comandanti i Corpi d'Armata di Trieste e di Udine, del Comandante la Divisione militare dell'Isonzo, del Comandante la zona militare e di numerosi ufficiali superiori dell'Aeronautica, tra i quali il Generale Pricolo e il Generale Ranza, S. A. R. il Duca d'Aosta, che fra giorni assumerà il vicereame di Etiopia, ha preso commiato dal Comando della prima Divisione aerea «Aquila».

Sul verdeggiante e vasto prato dell'Aeroporto goriziano, dove il Principe aviatore si è accomiatato dai suoi ufficiali, erano schierati su quattro fronti tutti gli apparecchi e gli equipaggi della Divisione «Aquila». Ultimata la rassegna agli equipaggi da parte del Duca d'Aosta e del Sottosegretario all'Aeronautica, S. E. Valle, portatosi al centro dell'imponente quadrato, ha rivolto al Principe Sabaudo il fiero ed affettuoso saluto augurale dell'Arma aerea, ricordando il suo notevole apporto dato ai reparti della prima Divisione aerea e i grandi esempi di audacia da lui offerti; dichiarando infine che gli aviatori d'Italia ascrivono a loro sommo orgoglio ed onore la missione direttiva e costruttiva affidata al Principe aviatore nelle terre dell'Impero.

Il saluto al Re e al Duce ha coronato l'ardente parola di S. E. Valle. Dopo di che tutti i gagliardetti appartenenti agli stormi della prima Divisione aerea sono sfilati davanti al Duca d'Aosta. Nella sede del Comando della Divisione «Aquila» è stato successivamente offerto un brindisi augurale a S. A. R. il Duca d'Aosta. Verso mezzogiorno il Sottosegretario alla Aeronautica ha lasciato in volo l'Aeroporto goriziano.

Avvenimenti della vita teatrale

"Fine mese,,

tre atti di P. Riccora al Verdi

Salvatore Castronuovo appena intascato lo stipendio al ventisette del mese, paga i debiti correnti, le rate, l'affitto e sfilano: il padrone di casa, il beccaio, il salumaio, l'esattore municipale. Tutta questa gente, inesorabile come la fatalità, riduce al nulla lo stipendio magro del povero impiegato Castronuovo. Egli è però uomo d'onore, e tutti lo stimano e con cotesta stima si allargano anche le possibilità di far debiti. Salvatore ha una figlia, Mariella, che giunge da un piacevole e fortunato soggiorno a Roma trascorso presso una zia. Roma ha rivelato alla cara fanciulla non solo i suoi monumenti, le auguste bellezze della sua storia antica, ma anche i piaceri della mondanità e l'emozione di un impetuoso amore ch'ella ha suscitato in un ricco giovane, Roberto Campi, il quale ha promesso di venire a Napoli per chiedere ai genitori il consenso alle nozze. Mariella, povera, sposerà un uomo ricco. All'annunzio di questo prossimo matrimonio, Salvatore e sua moglie Amalia restano perplessi, tanto più che Filippetto Aprile, un bravo ragazzo del vicinato, innamorato di Mariella, proprio in quel giorno è venuto a pregare Salvatore di intercedere presso la figliola perchè ella si decida a diventare la sua fidanzata. Ma Salvatore, saggio e accorto ed ha sperimentato cosa significa abbandonarsi al soverchio sentimentalismo, consiglia la ragazza che si ama, di possedere il becco di un quattrino. L'amore sta bene, ma il denaro val meglio. Perciò il bravo impiegato consiglia Filippetto di stare in guardia con tali propositi, promettendogli un intervento in favore presso Mariella. Ella è ragazza pratica e conciliante, obbligativa delle situazioni: ha deciso di sposare il ricco Roberto e d'infischiarsene del povero Filippetto.

La felicità della figlia determina l'inquietudine, il tormento, l'infelicità del padre. Salvatore vive in una misera casa, tra mobili sgangherati, senza alcun conforto. Ora egli deve innalzarsi di prestigio ed apparire, almeno nelle apparenze, al livello della persona facoltosa e benestante, giacchè quando Roberto e suo padre verranno a chiedere il consenso alle nozze di Mariella, dovranno trovarsi in un ambiente piacevole, degno della loro condizione. Così Salvatore rinnova le tappezzerie, compera a rate mensili canapè e poltrone, tavoli e credenze e perfino l'argenteria da tavola, riesce a farsi prestare. Per la felicità di Mariella, Salvatore ha acquistato un ricco corredo da sposa e per i giorni dello sposalizio, ecco entrare in servizio anche la cameriera, mentre la portinaia, convenientemente istruita, ha l'ordine di divulgare in tutte le direzioni l'allegra e rassicurante notizia della improvvisa fortuna capitata alla famiglia Castronuovo. Giungono il fidanzato e il padre in casa di Mariella: i convenevoli procedono con garbata cordialità. Il matrimonio è fissato entro tre mesi. Questo termine corrisponde anche al patto contrattuale che Salvatore ha firmato con la ditta fornitrice dei mobili. Se alla scadenza del terzo mese, il contraente Salvatore Castronuovo, non avrà pagato regolarmente le rate, è in facoltà della ditta di operare il ritiro del mobilio. Alla scadenza del terzo mese, Roberto e Mariella celebrano le nozze. Mentre i convitati festeggiano gli sposi, gli uscieri del Tribunale si presentano per il sequestro. Salvatore, felice e premuroso, invoca da quella gente pazienza e bontà di cuore e considerazione. Egli s'è rovinato per quella figlia. Lascino almeno che gli sposi partano in viaggio di nozze. Gli uscieri e il proprietario della mobilia si fingono invitati alla festa, e pietosamente aspettano che gli ospiti lascino la casa per operare il sequestro. Tutto per la felicità di Mariella. Ella parte ignara del dramma che la sua felicità ha procurato al povero papà. «Che faremo — dice Amalia, col pianto in gola — che faremo senza casa, senza letto, senza pane?». Ma Salvatore non sente la rovina, egli vede, estasiato, Mariella vestita da sposa, che corre incontro alla felicità.

La commedia non dice cose nuove nè interessanti, nè le dice con originalità, ma compensa questo suo manierismo, nel presentare situazioni e personaggi ben noti nel teatro dialettale veneziano, con tocchi di grazia e di tenerezza e con un finale al terzo atto dolcemente patetico e sincero. Raffaele Viviani, accolto con segni di fervida simpatia, ha impersonato «Salvatore» con quella ricchezza e varietà di invenzioni sceniche che sono la sua pittoresca caratteristica. Certo il personaggio non ha in sè molte risorse di caratterizzazione, ma Viviani ha trovato gesti, espressioni, atteggiamenti, intonazioni che lo hanno ravvivato con impronte inconfondibili. E accanto all'interprete magnifico di penetrazione, abbiamo riveduto Luisella Viviani schietta e sincera di umana semplicità, di finezza espressiva, di colorita e sostanziosa dizione, e la vivace e festosa Costantini, e il sobrio e composto Becchetti, e il bravo Carloni e gli altri attori che collaborarono al pieno successo della commedia applaudita dopo ogni atto con caldi consensi.

v. t.

"L'ultimo scugnizzo,,

di Raffaele Viviani stasera al Verdi

Stasera alle 21, si reciterà una bella e pittoresca commedia «L'ultimo scugnizzo» di Raffaele Viviani, e da lui inimitabilmente interpretata, che ebbe già vivissimo successo su queste scene. Domani avremo un'importante e bella novità: «Il mestiere di padre» tre atti di Raffaele Viviani, ch'è attesa con grande curiosità.

La pianista Ornella Puliti alla Società dei Concerti

Il nome di Ornella Puliti, impostosi in Italia come quello d'una pianista di fervido ingegno, comincia ad acquistare risonanza anche oltre i confini. Di recente ella ha riportato dei bellissimi successi in Germania, eseguendo delle opere d'autori contemporanei italiani con l'accompagnamento dell'orchestra da camera romana, che il nostro maestro Toffolo dirigeva.

Pur suonando ieri sera per la prima volta a Trieste, la Puliti si presentava a un pubblico già edotto della sua valentia, fattasi valere distintamente attraverso la radio. Le sue interpretazioni sono apparse vivamente nutrite di passione e in pari tempo ci hanno offerto un lucido esempio di maestria ed eleganza pianistica. Franca nella sua intuizione, la Puliti non può rinunciare neppure nella musica del Vivaldi o dello Scarlatti alla mobilità dell'espressione, onde da parte sua in cotesti autori una decisa presa di contatto con il romanticismo. Il suono vario e trascolorante ottenuto dalle due sonate scarlattiane è stato peraltro un raro saggio di raffinatezza pianistica, una delle più interessanti e personali traduzioni dalla meccanica a penna alla meccanica a martello.

Squisita morbidezza del disegno ricavò la concertista dalla sonata del Pollini (il vecchio), che sta al mezzo fra la sonata scarlattiana e la sonata drammatica.

E' ovvio che la Puliti ha saputo trarre largo partito delle sue eccellenti doti pianistiche interpretando gli autori moderni: Debussy e Ravel trovarono in lei un'esecutrice nervosa, dall'istinto pronto e acuto, ciò che va particolarmente sottolineato per la Toccata del Petrassi, molto robusta nella parte centrale in cui la polifonia costruisce il suo vertice e dà campo al pianista di espandersi.

Dopo i brani chopiniani di chiusa, il pubblico rinnovò il suo fortissimo consenso all'esecutrice, e le chiese dei brani d'aggiunta (Chopin e de Falla).

V. L.

Il secondo concerto del ciclo del Quartetto «Giuseppe Tartini»

E' viva l'attesa per questo secondo concerto del Quartetto «Giuseppe Tartini» che avrà luogo domani sera alle 21 all'Ateneo Musicale. Attesa giustificata oltrechè per il valore degli esecutori, per l'importanza del programma che contiene uno dei più forti capolavori di L. v. Beethoven, l'opera 127, ed accanto ad esso la più popolare e più maliosa opera da camera di Francesco Schubert: il quartetto della «Morte e la Fanciulla». Diamo ancora una volta il programma nei suoi particolari:

1) Luigi v. Beethoven: Quartetto op. 127 in mi bem. maggiore: Allegro - Adagio ma non troppo e molto cantabile - Scherzando vivace - Finale. 2) Francesco Schubert: Quartetto in re min., opera postuma: Allegro - Andante con moto (var. sul tema «La morte e la fanciulla») - Scherzo (Allegro molto) - Presto.

Il complesso lirico e l'Accademia corale della G. I. L. al Rossetti

Continua con ritmo accelerato la preparazione del complesso lirico e dell'Accademia di canto corale della Gioventù Italiana del Littorio per l'eccezionale mattinata di domenica prossima. La numerosa schiera di interpreti di «Fata Morgana» stanno dando gli ultimi ritocchi alla loro preparazione.

Anche l'Accademia corale sta intensificando le prove per presentarsi al concerto di domenica bene affiatata. Dalla stessa verrà eseguito un programma di madrigali e canzoni popolari sotto la direzione del maestro Valdo Garulli. Come è noto, si tratta di un complesso di alto valore, classificatosi fra i primissimi nell'ultimo Concorso nazionale di Roma e che riportò già nel luglio scorso un grande successo qui a Trieste.

Alice Di Beke alla Fenice

La vedetta comica internazionale Alice Di Beke ha debuttato ieri alla Fenice con la sua formazione d'arte varia «A ritmo di jazz» della quale fanno parte la soubrette creola Negra Rey, il fantasista Alex Lepiz, il pittore velocista Rafaelli, la cantante italiana Lina Bruni, le danzatrici Sisters Dower e Sisters Stars, e i cascatori comici The Aless Bros. Tutti i numeri sono stati cordialmente applauditi e in particolar modo la simpatica Di Beke ha raccolto vivi consensi. Ottimo il commento orchestrale diretto dal maestro C. Cesarini. Da oggi, repliche.

L'"Assi d'Arte 1938,, al Filodrammatico

Un lieto successo ha ieri arriso alle prime rappresentazioni della Compagnia «Assi d'Arte 1938» che si è presentata al Filodrammatico con un ottimo complesso d'artisti. In particolar modo sono stati applauditi i Tre Marcantonio nei loro emozionanti esercizi che culminano nell'attrazione del «ventilatore umano». E' pure molto piaciuta la attrazione volante Giulia Luigini e al lieto successo dello spettacolo hanno contribuito gli eleganti danzatori Katiusca e Dino, gli equilibristi Duo Jork, la cantante Licia Zago e gli altri numeri, nonchè il Balletto Katy. L'intero divertente programma da oggi si replica.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: Grande successo: Compagnia «A ritmo di jazz» Alice di Beke. Sullo schermo: «Chi ha ucciso?», con Karl L. Diehl. E.N.I.C.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Viviani. 21: «L'ultimo scugnizzo», di R. Viviani.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Notti messicane», col celebre tenore Nino Martini e con Leo Carillo, Ida Lupino e Miska Auer.

Nazionale. 16: «Serata tragica», con Zarah Leander, A. Horbiger, un giallo musicale. E.N.I.C.

Excelsior. 16: Grande succ.: «La chiave misteriosa», con Boris Karloff e Jean Rogers.

Principe. 16: Il film più divertente: «Il re dei pellirossa», avventure, lotte selvagge, eroismo, amore. Grande creazione di Bruce Cabot.

Filodrammatico (ex Corso). 15.45: Prima rappresentazione: «Falsari alla sbarra», con Chester Morris e Margot Graham. Varietà grande successo «Assi d'arte 1938».

Italia. 16: «Follie d'inverno» (Swing time»), film piccante, moderno suggestivo, ricco di melodie, con Fred Astaire, Ginger Rogers.

Regina. 16: «Il sentiero della felicità» (Piccola amante), film della spensieratezza, dell'amore, con Simone Simon. Lire 1. Ultimo giorno.

Impero. 16: «L'amore è novità», Domani: «Port Arthur». Eccez. avven.

Reale. 16 - 18 - 20 - 22: «Scipione l'Africano», il colosso italiano con Isa Miranda, Annibale Ninchi.

Garibaldi 16: «Frontiere», con Gino Cervi. Ingresso Lire 1.

Novo Cine. 16: Ult. giorno: «La iena di Barlow». Domani: «Maschera eterna». L. 1.

Massimo. 15.30: Ult. giorno: «Facce false». Domani: «Moglie riconquistata».

Moderno. 15.30: «Mosca-Sciangai», con Pola Negri e Hans Albers. Imm.: «Incontro a Parigi», con C. Colbert.

Odeon. 15.30: «La corazzata «Congress», con sir Guy Standing e R. Keith.

Armonia. 15.30: «Paura d'amare», F. Tone. Nuovo varietà De Rosè.

Azzurro. 14: «I ragazzi della via Pal», dramma commovente.

Savoia. 16.30: «La bambola del diavolo», L. Barrymore e M. O' Sullivan.

Popolo. 15.30: «Primo amore», con Katharine Hepburn e Fred McMurray. Una mirabile interpretazione.

Vittoria. 16: «L'avamposto», il film eroico con Gary Grant e G. Michael.

Centrale. 15.30: «Vivere», il più bel film italiano, con Tito Schipa.

Adua. 15.30 «Seguendo la flotta», con Fred Astaire e Ginger Rogers

Venezia 15.30: «Sogno di prigioniero», con Gary Cooper e Ann Harding.

Belvedere. 15.30: «Rose nere», con Lilian Harvey e Willy Fritsch. Grand.

Argentina. 16: «Rose Marie». Domani: «La damigella di Bard», con la celebre Emma Gramatica.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Ristorante Riviera (Barcola): Dalle 21 tratt. danzante. Domani dalle 16.30 alle 19 tè danzante. Orch. Bar Ceruta

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef 53-92) Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA Nessun aumento sulle consumazioni

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17.30: Tè danzante. 21: Tratten. Orch. Mazza.

RADIO

Programmi del 7 dicembre 1937-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: «Parte un idrovolante» (documentario da un idroporto). — 11.30: Orchestrina diretta dal m. Luigi Malatesta. — 12.30 e 13.40: Musica varia diretta dal maestro Adolfo Del Vecchio. — 13.15: Valzer e ballabili celebri. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Alberto Casella: Sillabario di poesia. — 17.15: Concerto del violinista Ferruccio Scaglia; al pianoforte il m.o Salerno. — 18.45: On. prof. Eugenio Morelli, deputato al Parlamento, segretario del Sindacato Nazionale Fascista dei medici: «Funzione sociale del medico fascista». — 19.30: Musica varia: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 20.30: Musica varia. — 21: «Le singolari inchieste del giudice Bertrand», di Mario Datri; puntata prima: Il caso Marcel. — 21.30: **Concerto di musica brillante** per coro e orchestra, maestro direttore: Tito Petralia. — Dopo il concerto e alle 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: Dal Teatro Comunale di Bologna: **«La farsa amorosa»**, opera in tre atti, cinque quadri e due intermezzi scenici di Arturo Rossato, musica di Riccardo Zandonai, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Riccardo Zandonai.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: **In giro per il mondo** (dall'Arabia alle Montagne Rocciose), radiofantasia di Luciano Basilisco. — 19.45: I virtuosi campagnoli. — 20.30: **Concerto della Banda degli Agenti di P. S.** diretto dal m.o Andrea Marchesini. — 21.40: «Anima delle fisarmoniche», radioscena di Caballo e Donaggio. — Indi: Musica da ballo.

Spettacolo marionettistico al Dopolavoro ferroviario

Ieri sera, festa di S. Nicolò, dalle 17 alle 19, ha avuto luogo nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro ferroviario uno spettacolo marionettistico sostenuto dalla compagnia del «Ferroviario» diretta dal sig. Barbieri Toselli. E' stato rappresentato il lavoro in tre atti «Facanapa e Arlecchino in A. O. I.» e alcuni quadretti di varietà. La sala, letteralmente gremita di bimbi ferrovieri che hanno gioito alle interessanti vicende magistralmente rappresentate, sottolineando con applausi e risa i punti più salienti, non ha potuto contenere tutto il pubblico dei piccoli intervenuti talchè è stato disposto che lo spettacolo venga replicato oggi e per l'ultima volta dalle ore 17 alle 19. Lo spettacolo, completamente gratuito sarà libero oltre che ai figli dei ferrovieri a tutti i bimbi della famiglia dopolavoristica triestina.

Concerto vocale-istrumentale al Dopolavoro Poligrafico. Domani 8, nella sede del Dopolavoro Poligrafico, in piazza Impero 7, avrà luogo un concerto vocale-istrumentale sostenuto dal prof. Almerico d'Alessio, col concorso della soprano Bianca Becatti, della pianista Pierina Caputo, del chitarrista Ferruccio Bonivento e del baritono Aldo Boato. Accompagneranno al pianoforte: maestra sig.ra Silvini Mornig e maestra sig.na Pierina Caputo. Prezzi d'ingresso: soci e familiari lire 1, invitati non soci lire 1.50.

Il fachiro Alabey al Dopolavoro del commercio. Questa sera alle 20 nella Galleria del Tergesteo il fachiro Alabey presenterà ai dopolavoristi del commercio una serie di attraenti esperimenti di fachirismo che tanto successo hanno riportato nei vari sodalizi dopolavoristici cittadini. L'ingresso è stato fissato in 50 cent. per i soci del «Dic» e lire 1 per i loro familiari. Stasera alle 21 prove dei componenti l'orchestra dei filarmonici.

I filarmonici del Ferroviario sono convocati in sede «Vittorio Veneto» questa sera alle ore 21, per la prova del programma da svolgersi nel prossimo concerto a Pola.

Il ballo degli sciatori al Dopolavoro «Filippo Corridoni»

Viva è l'attesa per il grande ballo degli sciatori che avrà luogo la sera di sabato prossimo negli ampi saloni della sede sociale. La serata sarà oltremodo allegra. Funzionerà il rifugio alla Trappetta e i saloni verranno arredati in carattere. Una gaia e numerosa orchestrina rallegrerà la serata suonando i più recenti ballabili della stagione e le più belle canzoni montanare e valligiane.

Gli inviti sono limitati. Chi non ne fosse ancora in possesso s'affretti a farne richiesta presso la segreteria del Dopolavoro, via Duca d'Aosta 12, seralmente dopo le ore 20.

Al Dòp. Ass. motociclistica. Il Comitato feste terrà domani, dalle 20.30, nella sede sociale di via dell'Istituto 15, un trattenimento di danza con attrattive, cui potranno intervenire i soci e dopolavoristi.

Trattenimento al Dop. Cooperative. Domani, festa dell'Immacolata, nella sede sociale di via Raffineria, il solerte Comitato feste terrà un trattenimento di danza, cui possono intervenire i soci e tutti i dopolavoristi. Suonerà l'orchestrina del prof. Tamaro.

Cronaca giudiziaria

Il pacco gettato dal treno

(Tribunale penale) Il comando della Brigata della Guardia di Finanza di Postumia era venuto a conoscenza che sui treni provenienti dalla Jugoslavia veniva esplicata una vasta e preficua attività contrabbandiera. Il sistema adottato dagli astuti contrabbandieri era molto semplice: buttare dal finestrino del treno pacchi di merci soggette a dazio in località deserte ed inaccessibili. Allo scopo di reprimere questa nuova attività contrabbandiera, il comando disponeva subito un accurato servizio di vigilanza lungo la linea ferroviaria dal confine a Postumia. Infatti, le pattuglie perlustrando la zona, oltre a rinvenire lungo certe scarpate della linea carte sgualcite e sparse sui pendii, riscontrarono pure che l'erba era calpestata come se vi avessero camminato delle persone. Era evidente che in quei punti i contrabbandieri avevano raccolto i pacchi gettati dal treno. Una mattina dello scorso maggio, verso le 11.30, alcune guardie di finanza, trovandosi a camminare nei pressi del casello ferroviario 751, a quota 609, percepirono il sordo e sferragliante rumore di un treno che s'avvicinava: era un diretto proveniente dal confine. Appostatesi in una anfrattuosità del terreno, le guardie attesero il passaggio del diretto nella speranza di scoprire i contrabbandieri. E non si ingannarono. Appena il diretto velocissimo passò loro davanti ecco da un finestrino sporgersi un viaggiatore il quale, dato un'occhiata alla località come se cercasse un punto di riferimento e gettare, con moto lesto e brusco, un grosso pacco che rotolando per la scarpata andò a finire ai margini di un boschetto. Il comandante della pattuglia ritenne opportuno di impadronirsi del pacco, ma fatto qualche passo allo scoperto sentì una detonazione improvvisa e il sinistro sibillare di un proiettile passargli rasente. Voltatosi vide un uomo sparire frettoloso nella boscaglia. Battuta la zona, le guardie riuscirono a fermare a poca distanza dalal linea, sulla strada nazionale, due individui uno dei quali riusciva però a scomparire nel bosco. L'altro, un giovanotto, tale Rodolfo Zalar di Francesco, di 17 anni, condotto a Postumia, interrogato dichiarò che per guadagnare 10 lire s'era accordato con tale Luigi Baic di Augusto, di 21 anni, di recarsi sulla scarpata per raccogliere un pacco contenente sigarette estere e caffè che gli avrebbe gettato da un finestrino del diretto. Il compagno ch'era con lui e che alla vista delle guardie s'era dato alla fuga era tale Luigi Zgonz di Francesco, di 19 anni. Lo Zgonz era colui che aveva sparato un colpo di rivoltella.

I tre contrabbandieri vennero denunciati all'autorità giudiziaria e ieri, alla quarta sezione, s'è svolto il processo. I giudici sulla scorta delle risultanze di causa hanno emesso la seguente sentenza: tre anni di reclusione e 500 lire di multa nonchè due mesi di arresto per Zgonz e 900 lire di multa per Baic. Contro lo Zal - i giudici hanno ritenuto non doversi procedere per concessione del perdono giudiziale.

Presidente cav. Ostoich; giudici Blando e Fabricio; P. M. cav. Santonastaso; difesa avvocati G. Zennaro, Matosel-Loriani e Strudthoff; cancelliere dott. de Paoli.

Per sorpassare un autotreno un camion investe un carro e fa deragliare il tram di Barcola

Un pauroso incidente stradale è avvenuto ieri, nel pomeriggio, poco prima delle 19, sulla strada di Barcola, ove un camion ha investito in pieno un carro a due cavalli, uccidendo uno degli animali e facendo poscia deragliare una vettura tranviaria.

L'incidente è avvenuto nelle vicinanze di Barcola tra l'abitato ed il cavalcavia. L'autista Giovanni Basile, abitante al n. 160 della località di Aurisina, al volante di un autocarro carico di carrelli mobili per vagoncini Decauville, si dirigeva verso Barcola, preceduto a brevissima distanza dall'autotreno T. S. n. 9269, carico di travi che teneva la stessa direzione, condotto dall'autista Giovanno Schisca.

Il Basile, volendo in quel punto oltrepassare l'autotreno, si è trovato ad ostruire completamente la strada proprio mentre stava sopraggiungendo in senso inverso, un carro a due cavalli guidati dal carrettiere Francesco Gustin, abitante in Guardiella-Brandesia. L'urto è stato violentissimo poichè il camion cozzando contro il carro, si è sbandato paurosamente a ridosso di uno dei binari del tram, mentre il carico si rovesciava sul binario parallelo ostruendolo completamente. Nell'urto uno dei cavalli è rimasto mortalmente ferito. Il carrettiere e l'autista sono, invece, rimasti incolumi.

Sopraggiunta, dopo pochi istanti la motrice tranviaria n. 411, della linea n. 6, treno n. 3, proveniente da Barcola, il frenatore Michele Amerighi non si è accorto, causa l'oscurità, dell'ingombro della linea, per cui il pesantissimo carrozzone è uscito dalle rotaie, deragliando a ridosso del recinto reticolato del puntofranco Vittorio Emanuele III. La vettura tranviaria che trasportava circa una quindicina di passeggeri, oltre al bigliettaio Riccardo Canova, ha avuto quasi tutti vetri infranti ed è rimasta fortemente danneggiata. Grande è stato il panico tra i passeggeri, nessuno dei quali è rimasto fortunatamente ferito.

Chiamati sul posto, i pompieri hanno sollecitamente sgomberato la strada dal camion, dal carro e dai materiali, di modo che il transito è stato in breve riattivato. La linea tranviaria è rimasta invece, ingombra, di modo che i treni da e per Barcola hanno dovuto, in quel punto, effettuare trasbordo.

Il cavallo ridotto in tristissime condizioni dall'urto contro l'autocarro, è stato trasportato al mattatoio comunale e subito macellato.

Durante la notte, apposite squadre inviate sul posto dalla Direzione tecnica delle tranvie municipali, hanno rimesso sul binario la vettura deragliata che è stata rimorchiata in rimessa.

NEI DOPOLAVORO

Cooperative Operaie. Aperte iscrizioni per i convegni sciatori a Falcade e Sappada, si ricevono in sede seralmente. Domani trattenimento danza.

Mercati Cittadini. Stasera trattenimento, via Crispi 7.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera chiusura della Pesca pro Rifugi Giovedì alle 20.45 prima conversazione sociale, relatore Emilio Comici «Alpinismo solitario, con proiezioni. Per Natale convegno sciatorio a Tarvisio, escursione all'Osternig e laghi di Fusine. Iscrizioni con versamento della quota entro venerdì.

«Gars». Questa sera alle 19 lezione ginnastica presciatoria preseo il Dopolavoro Chimici (via Conti 11)- Domani alle 15 ritrovo in Val Rosandra per scoprimento targa in memoria della compianta Bruna Bernardini.

CORRISPONDENZA APERTA

Scerifio, Gorizia. Che cosa significa quando una donna, che è stata abbandonata, riprende, dopo parecchio tempo, a scrivere al suo ex fidanzato? Con tutta probabilità significa che è ancora innamorata. Ma lei non dice di quale tenore sia questa lettera, quindi non è facile giudicare.

Un'abbonata. Il prezzo di un biglietto da Trieste ad Arezzo e ritorno a tariffa normale ammonta a lire 175. Non si prevede nessuna riduzione per Arezzo. Per le feste natalizie saranno in vigore i biglietti festivi, però entro un raggio di 250 km. Per informazioni più dettagliate si rivolga alla «Cit», Piazza Unità 5.

D. M. P. 1) Se Lei non ha altri parenti, il fratello è obbligato a passarle gli alimenti in proporzione al suo reddito e ai Suoi bisogni. 2) Otterrà quasi certamente il gratuito patrocinio. 3) Per poterle rispondere con precisione occorre conoscere tutta la sua situazione familiare. Converrà che lei si rivolga ad un avvocato, al quale potrà esporre la questione. — *Un teatrofilo.* 1) Sempre «Eden». 2) Con operetta. 3) Sì.

Dionisio F. A un arbitro di gare calcistiche della Divisione Nazionale «A» viene corrisposto: 1) il viaggio di andata e ritorno in seconda classe con la tariffa normale (l'arbitro usufruisce del 70 per cento di sconto presentando la tessera del Coni); 2) Lire 30 per ogni pasto consumato; lire 30 per ogni pernottamento.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Urbano.

DECESSI (5 e 6 dicembre 1937-XVI): Montanari Vittorio, a. 46; Kosic in Spettini Maria, a. 50; Cervi ved. Zorni Giuseppina, a. 85; Lantschner in Lantschner Giuseppina, a. 72; Gelli Lidia, g. 14; Domian Giordano, m. 9; Minici ved Zuttioni Gioseffa, a. 74; Zorn Ermenegilda, a. 72; Lukeschitz ved. Horvath Giulia, a. 81; Stocca Francesco, a. 77; Raimotti in Della Gueva Olga, a. 42; Vatti Mario, a. 49; Bosser Giovanni, a. 48; Zustovich Ruggero, a. 46; Morich Antonio, a. 68; Vigini Giuseppe, a. 58; Culiat Giovanni, a. 47; Montanaro Giovanna, a. 18; Funter Giovanni, a. 25; Urli ved. Benvenutti Domenica, a. 96; Hervatin ved. Giorgi Antonia, a. 71; Pignat in Beduz Rosina, a. 40; Koniedig Maria Grazia, a. 4; Mogorovic Francesco, a. 45.

MATRIMONI TRASCRITTI: Miotto Mario, impiegato con Krizman Cesira, parrucchiera; Cernigoj Mario, autista meccanico con Dodic Giuseppina, casalinga; Fabbro Mario, ragioniere con Pitteri Giorgina, assistente radiol.; Gorkic Giuseppe, impiegato con Skerlavaj Antonia, casalinga; Compar Bruno, tappezziere con Schmutz Zolla, sarta; Del Todesco Giacomo, autista con Cerna Rosa, casalinga; Fornasari Cesare, impiegato con Franceschini Germana, casalinga; Fornasiero Santo, elettricista con Borello Annunciata, casalinga; Genangeli Narciso, tubista con Bonivento Vittoria, casalinga; Ciacchi Ernesto, fabbro meccanico con Krizman Angela Elena, sarta; Damiani Giacomo, cameriere marittimo con Coslovi Elda, casalinga; Giacomini Bruno, impiegato con Iacobini Corinna, casalinga; Grisancich Libero, tubista con Gasparre Vittoria, giornaliera; Linda Guglielmo, elettricista con Muzio Sofia, giornaliera; Marchi Stellio, impiegato con Messerotti Maria, impiegata; Matranga Luigi, commerciante con Sandrini Bianca, casalinga.

Sifilide e sua cura

La Chemioterapia moderna trova nel SIGMARGYL un farmaco polivalente in compresse per il trattamento della sifilide per via orale.

Questo trattamento è illustrato nella monografia «SIFILIDE E SUA CURA PER VIA ORALE» che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Farmacoterapiche, via Napo Torriani 3, Milano.

(Aut. Pref. Milano N. 64983 - 2-1-1935)

BORSA DI TRIESTE

Dicemb.	4	6	Dicemb.	4	6
R. 5%	95.—	95.—	Riun. A	2060.-	2065.-
R. 3½%	74.80	74.90	Riun. B	2065.-	2065.-
Redim.	72.75	72.75	Gerolim.	201.50	198.—
Obbl. V.	88.25	88.25	Istr.-Tr.	295.—	295.—
B.T. 1940	101.20	101.25	Lussino	342.—	342.—
B.T. 1941	102.20	102.20	Martin.	113.—	113.—
B.T. 1943	92.30	92.30	Merid.	914.—	930.—
B.T. 1944	98.25	98.25	Premud.	695.—	695.—
I. R. I.	462.—	461.50	P. Ferr.	90.—	90.—
El. F. S.	465.50	464.50	Tripcov.	386.—	386.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	435.—	435.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	428.50	428.50	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	418.—	418.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	S. I. P.	70.50	70.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	555.—	555.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4495.-	4480.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	607.50	607.50	Terni	271.—	270.—
Infort.	2072½	2072½			

CAMBI: Londra 94.90; New York 19; Francia 64.45; Belgio 323; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 439; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterdam 1055.75.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale) Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.40 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro), 18.57 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD

Fiume: 5.40 (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8 55 DD, 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15: A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.55 A Aut; 12.25 A Aut; 18.15 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 15.30 A Aut; 16.15 D Aut; 18.50 A Aut; 20.35 A Aut.

Piedicolle: 6.52 A Aut; 9 A Aut; 12.10 A Aut; 13.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.36 A Aut; 21.42 A Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.32 A Aut; 16.6 A Aut; 19.53 D Aut; 22.3 A Aut; 22.36 A Aut.

Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A Aut; 12.36 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.23 M; 21.47 A Aut.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Una bella mostra canina

Quanti dei nostri lettori hanno visto una delle mostre canine che di frequente sono organizzate in varie città, non avranno mancato di riflettere a quali delicati cure è necessario provvedere per la salute e la bellezza di questi utili e spesso preziosi animali. L'allevamento dei cani non è cosa molto semplice e una parte importante di esso consiste nelle cure igieniche e nella perfetta pulizia. Si sa che i cani soffrono assai spesso di fastidiose malattie prodotte da parassiti che si annidano nel pelo o nella pelle. La salvaguardia sicura contro questi parassiti è nell'uso di frequenti lavaggi con acqua e *sapone alla nicotina*. E' questo un ottimo prodotto per la prevenzione e la cura delle malattie parassitarie esterne dei cani. *Sapone alla nicotina*, inodoro o al bergamotto. Chiedetelo al vostro tabaccaio.

«Ogni figura un fatto»

I reni deboli sono pericolosi!

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

QUESTI sintomi vi avvertono di debole o difettosa azione vescicale; vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica.

In tutte le Farmacie d'Italia L. 7.— la scatola, Rid. 5%

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)
FABBRICATO IN ITALIA

della OSRAM D a doppia spirale, ultimo trionfo della tecnica moderna, sono:

Massima quantità di luce. Minimo consumo di energia elettrica.

Tali pregi sono garantiti dalla marcatura sulla lampada e sull'imballo della quantità di luce fornita, espressa in Decalumen (Dlm) e dell'energia elettrica consumata segnata in Watt (W).

Preferite le OSRAM D ed avrete luce abbondante a buon mercato.

OSRAM-D

LA LAMPADA MARCATA IN DECALUMEN CON L'INDICAZIONE GARANTITA DEL RIDOTTO CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA.

E' in vendita la nuova carta automobilistica SHELL, completa di tutte le strade d'Italia. Pratica, speciale, brevettata - ACQUISTATELA! Vi faciliterà qualsiasi itinerario.

RADIOBALILLA

L'apparecchio radioricevente realizzato dal Regime per il popolo lavoratore - Costruito dalle migliori Case Nazionali.

Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni - Ogni Radiobalilla, ha il relativo bollino di collaudo - Tre valvole - Onde medie - Ricezione diurna della stazione più prossima - In condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee.

Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a reazione.

Costa Lire **430**

Tasse radiofoniche comprese escluso abbonamento alle radioaudizioni.

VENDITA RATEALE • CHIEDETELO AI MIGLIORI RIVENDITORI

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA, ragazze goriziane, friulana prestaservizi raccomandata, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 31796 A

DOMESTICO 40-enne occuperebbe qualsiasi posto, senza pretese. Referenze. Cassetta 31770 A, Unione Pubblicità.

DONNA offresi giornata accomodare biancheria o vestiti. Molinovento 74, pellicciaia. 6030944 A

PRESTASERVIZI tutto fare, buoni attestati, offresi. Ginnastica 13-III.

PRESTASERVIZI tutto fare, buoni attestati, offresi. Ginnastica 13-III. 81043 A

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare, attestati, offresi distinta famiglia. Battisti 33. 47891 A

PRESTASERVIZI offresi mattina o pomeriggio, con vitto. XXX Ottobre 4, terzo, Conrad. 31853 A

RAGAZZA offresi prestaservizi. Via Enrico Toti 18-II. 81064 A

RAGAZZA 17-enne cerca servizio stabile, piccola famiglia. Via Navali 1, calzolaio. 81075 A

RAGAZZA stabile tutto fare offresi. Via Gelei 11, quarto. 81044 A

RAGAZZA prestaservizi tutto fare offresi. Via della Madonnina 26, presso Triller. 81037 A

RAGAZZETTA 16-enne principiante offresi stabile. Via Giustinelli 2 A, portinaia. 81058 A

15-ENNE principiante offresi. Via delle Docce 1-II. 81043 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi, pronte occupazioni, alte paghe. Torrebianca 24. 31795 B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, governanti, vicemadri, prestaservizi, signorine. 81070 B

BAMBINAIA parli tedesco, bonne tedesca Zara, cameriera, domestiche capaci Trieste, Roma, Bologna, Zara, ragazzetta Napoli, prestaservizi mattina cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 31807 B

CAMERIERA per Roma cercasi. Impero 16-II. Scherli. 47895 B

CAMERIERA e bambinaia disposte recarsi a Napoli cercansi. Scrivere: tessera postale 614311 Posta Trieste. 5702 B

DOMESTICA cercasi per persona sola con bambino, vitto, alloggio, 60 mensili. Viale XX Settembre 36, portinaia. 81026 B

DOMESTICA cucinare, tutto fare, cercane coniugi. Rittmeyer 14, porta 5. 31794 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Via Scorcola 4-II. 1000 B

PRESTASERVIZI con attestati per mattina. Pendice Scoglietto 14, terzo, porta 8. 81061 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi ore da combinarsi. D'Azeglio 21, terzo. 81063 B

PRESTASERVIZI mattina pomeriggio cercasi prontamente. Riva Grumula 10, quarto, sinistra. 351 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi. Ruggero Manna 19, porta 2. 81021 B

RAGAZZA tutto fare, attestati, cercasi fuori Trieste. Frank, Kaudler 7, ore 10 in poi. 81025 B

RAGAZZA piccoli lavori casa cercasi. Lamarmora 16, porta 2. 81054 B

RAGAZZA giovane tutto fare, attestati, cerca piccola famiglia. Rossetti 34 B pianoterra. 31816 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite, lire 13. Scrivere: Scuola Vidali 12. 9326 C

FALEGNAME offresi riparazioni mobili e altri lavori. Recapito: Battisti 13, lavagnanti. 31830 C

FALEGNAME giovane capace offresi qualsiasi riparazione. Nordio 9, carbonaia. 81079 C

INFERMIERA di cuore per malati aiuto in casa offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 81030 C

MEDICINALI, giovane 24-enne pratico farmacia offresi magazzino medicinali o articoli sanitari, disposto viaggiare o piazzista, patente auto. Cassetta 31647 C. Unione Pubblicità.

MAESTRO elementare, 24-enne, qualunque occupazione offresi. Cassetta 31548 C. Unione Pubblicità. 31548 C

RAGAZZA 17-enne assolto due avviamento, offresi, con miti pretese, principiante ufficio. Carmela Cantarutti, presso Poldrugo, Moisè Luzzatto 19. 81033 C

SARTA donna offresi giornata lire 6. Cassetta 31774 C. Unione Pubblicità.

SIGNORE cerca occupazione, disposto cauzione. Indirizzo Piccolo. 47797 C

SIGNORINA bella presenza offresi guardarobiera per Trieste e fuori. Indirizzo Piccolo. 47878 C

TRIESTINO 34-enne corrispondente concetto, italiano, tedesco, francese, inglese, stenodattilografo, lungamente impiegato industria milanese reparto esportazione, desiderando ritornare Trieste offresi. Cassetta 31582 C, Unione Pubblicità. 31582 C

VEDOVA pensionata offresi lavori casa cambio alloggio camera focolaio. Cassetta 31774 C Unione Pubblicità. 31774 C

16-ENNE conoscenza dattilografia, cognizioni stenografia, offresi praticante ufficio. Cassetta 31778 C, Unione Pubblicità. 31778 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI ultragarantite capelli tinti, ossigenati. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 31815 CC

A. A. A. A. PERMANENTI, tinti ossigenati, garanzia lire 15. Piazza Cavana 5. 6585 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CAPPELLI modellini confezionansi a prezzo mite. Riformature 4. Scussa 8, secondo, destra. 47904 CC

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro mobili, serramenti, bar, negozi, rimodernature, lucidature. Veglia, via Ferriera 7. 47880 CC

ISTITUTO produzione lavoro offre occupazione ovunque ambi sesso seria dignitosa facile trenta giornaliere. Desiderando saggio lavoro lire tre. «Irani», Roma, Campomarzio 69. 5704 CC

PELLICCIAIO confeziona concia e tinge. Censky, via Bosco 18-III. 81541 CC

PITTORE assume qualsiasi lavoro mobili, serramenti, stanze, negozi. Veglia, via Ferriera 7. 47879 CC

RADIOAMATORI, riparazioni perfette presso unico attrezzato laboratorio fiducia Ditella, Mazzini 44, interno: Visitateci! 31797 CC

SARTA premiata in taglio cucito, assume paganti con lavoro proprio. Tiziano 11, porta 11. 81083 CC

SARTA confeziona cappotti donna 40, rivolta uomo 45, vestiti 50. Guardia 52. Gomilach. 81067 CC

SARTA praticissima offresi giornata lire 7. XX Settembre 22, porta 34. 81047 CC

SARTA qualsiasi lavoro, cappotti, offresi giornata. Prezzo conveniente. Torrebianca 15. 47889 CC

SARTA uomo capacissima volta rimoderna cappotti vestiti, assume qualsiasi lavoro. Canova 11-V. 47874 CC

TAPPEZZIERE Luigi Zanne, qualunque lavoro antico moderno. Via Cavana 15, portineria. 81019 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA panificio cercasi. Timeus 3. 81046 D

AUTISTA proprio camion portata 20 circa, troverebbe occupazione fissa presso azienda cittadina. Cassetta 31800 D. Unione Pubblicità. 31800 D

DITTA commerciale cerca perfetta stenodattilografa italiano, tedesco. Offerte Cassetta 31797 D, Unione Pubblicità. 31797 D

GARZONA sarta uomo cerca Carlini, San Nicolò 2. 47885 D

GARZONA pratica uomo cercasi. Via Ribergo 17, terzo. 31804 D

GIOVANE 18-enne per banco negozio oggetti cucina cercasi. Offerte: Cassetta 31785 D. Unione Pubblicità.

MAGAZZINO cercasi giovane tutto fare, imballaggi, spedizioni, pratico ferramenta casalinghi. Referenze. Cassetta 31822 D. Unione Pubblicità. 31822 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Pondares 4-II. 47896 D

MEZZA lavorante parrucchiera pratica permanenti e onde a ferro cercasi. Salone Excelsior, Barcola. 81050 D

RAGAZZETTA apprendista parrucchiera cercasi. S. Nicolò 23. 81077 D

RAGAZZO cerca panetteria. Via Roma 24. 47876 D

RAGAZZO robusto, pratico triciclo, cercasi. Negozio radio, via Milano 19. 47890 D

RAGAZZO per formaggeria cercasi. Via Ginnastica 2. 81027 D

RAGAZZO 14-enne per macelleria. Via Cesare Battisti 27. 31809 D

SARTA donna mezza lavorante capace cercasi. Piazza Impero 11, pelliceria. 47869 D

TECNICO giovane pratico ramo fotografico, istruito, indispensabile conoscenza tedesco, oppure laureato deciso dedicarsi tale ramo, cercasi. Curriculum vitae. Scrivere: Cassetta 135 C Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5703 D

SIGNORINA cercasi, praticissima latteria, possibilmente piccola cauzione. Rivolgersi dalle 14 alle 15 via F. Venezian 26, Balogh. 81068 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 E

CAMERA letto, salotto, termobagno, telefono, centralissimo, arredati lussuosamente, preferibilmente Novecento, ingresso scale o libero, presso distinti, cerca per fine mese ufficiale. Inutile scrivere non rispondendo tutti requisiti. Cassetta 31783 E, Unione Pubblicità. 31783 E

MOBILIATA bella, casa signorile, cercasi per 15 dicembre, possibilmente annesso stanzino o bagno, riscaldamento, ingresso scale, paraggi Goldoni. Cassetta 31472 E, Unione Pubblicità. 31472 E

PENSIONATO cerca cameretta con focolaio e letto. Cassetta 31775 E, Unione Pubblicità. 31775 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 F

A. A. A. ELEGANTE indipendente, bagno, pensione. Rismondo 9-I. 31821 F

A. A. A. MATRIMONIALE e studio-salotto, signorili, bellissimi, centralissimi città, ogni comodità, bagno, telefono, ascensore, termosifone, cura vestiario, volendo vitto ottimo, affittansi distinti. Scrivere: Cassetta 12345 F, Unione Pubblicità. 12345 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi. S. Lazzaro 20, porta 14. 81054 F

A. A. INDIPENDENTE centralissima mobiliata, casa signorile, affittasi. Via Ginnastica 31-I, destra. 31311 F

A. A. INGRESSO scale mobiliata grande. Milano 7, quarto, destra. 81018 F

A. A. MOBILIATA 1-2 letti, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 81015 F

A. A. MOBILIATA soleggiata grande, bella, pulitissima, stufa, a signore distinto. Gatteri 12-III, Silia. 81069 F

A. BELLA mobiliata, volendo vitto. San Lazzaro 20, porta 13. 47888 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi, escluso donne. Via Timeus 8, Moleicar. 47884 F

A. ELEGANTISSIMA grande, indipendente, 120, affitta persona sola. Crispi 26, primo. 31331 F

A. INGRESSO scale (garçonniere) affittasi. Tiziano 1-II, porta 10. 81011 F

A. INGRESSO scale, bagno, telefono, paraggi Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81036 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5-I, porta 1. 6585 F

A. MOBILIATA elegante, eventualmente vitto, affittasi. Venezian 4-III, sinistra. 6584 F

A. MOBILIATA elegante, acqua corrente, bagno, caloriferi, cura vestiario, affittasi a distinto. San Nicolò 30, porta 6. 47871 F

A. MOBILIATA elegante, con vitto, affittasi. Corso Vitt. Em. 11-II. 31823 F

BELLISSIMA, poggiuolo, bagno, telefono, vitto finissimo. Mazzini 18-I. 81023 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi prontamente. Via Udine 3-IV, sinistra. 81053 F

CAMERA bellissima affittasi persona distinta posto stabile. Via Alfieri 4, porta 13. 47881 F

CAMERA, volendo caloriferi, signore solo affittasi. Ginnastica 1-I, porta 4. 31791 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi persona sola. Piazza Rosario 4-II. 81030 F

CAMERINO mobiliato affittasi 45. Via Conti 15, Schergna. 81020 F

ELEGANTE soleggiata casa signorile affittasi, mobiliata. Canova 2, porta 15. 81078 F

ELEGANTE soleggiata, vitto, indipendente, affitta persona sola. Istituto 34, terzo, destra. 81040 F

ELEGANTE mobiliata, conforto, presso persona sola, affittasi, Rossetti 45, terzo, destra, dalle 13 alle 16. 31806 F

MATRIMONIALE, acqua corrente e salone pranzo bellissimi, indipendenti, centro, affittansi con vitto distintissimi unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 81039 F

MATRIMONIALE mobiliata comodo cucina, affittasi presso persona sola. Via Galleria 12-I, destra. 6587 F

MOBILIATA indipendente presso coniugi soli affittasi distinto. Crispi 53, Sandrin. 81072 F

MOBILIATA una-due persone, con vitto, affittasi. Timeus 12-II. 81061 F

MOBILIATA indipendente, pulita, soleggiata, affittasi distinto. Nordio 9, secondo, destra. 81059 F

MOBILIATA bellissima una-due persone, eventualmente vitto. Via Vidali 13, porta 34. 47877 F

MOBILIATA affittasi distinto, indipendente. Ginnastica 31, porta 6. 81028 F

MOBILIATA con stufa, volendo vitto, affittasi. Torrebianca 21, porta 10. 31792 F

MOBILIATA affittasi distinto. Stuparich 17-I, sinistra. 1000 F

MOBILIATA bella, dirimpetto Stazione Centrale, affittasi. Visitare direttamente Ghega 1-V (ascensore). 47894 F

STANZA vuota grande, balcone uso ufficio. Timeus 4-II, sinistra. 81084 F

STANZA bella due letti, altra una persona, uso bagno, vitto, affittansi a distinti. Battisti 19-II, sinistra. 47902 F

STANZA vuota grande, ariosa, affittasi prontamente. Giulia 21-II. 47897 F

STANZA per ufficio o per abitazione affittasi. S. Spiridione 10-I, sinistra. 81055 F

STANZA vuota affittasi, grande, senza comodo cucina, prezzo modesto. Via Bellinzona 12, quarto. 81014 F

STANZA vuota affittasi distinta persona. Via Vidali 4-I, 5. 47870 F

STANZE due bellissime vuote, comodo cucina, affittansi. XXX Ottobre 8. 81071 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 G

A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina. Preparazione esami scuole medie inferiori, superiori. Maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale. Diploma maestra asilo, ragioniere. Lingue straniere, contabilità, stenografia, dattilografia. Piano, canto, pittura. Convitto per allievi provincia. Doposcuola per alunni scuole medie, elementari. 31799 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 16000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. A. MAESTRA tedesco francese metodo accelerato conversazione. Indirizzo Piccolo. 81062 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 81017 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici 20 mensili. Rossini 14 (angolo via Roma) 10000 G

DATTILOGRAFIA, lire 1.20 lezione. Stenografia, apertura nuovi corsi. Gatteri 12. 47863 G

DIPLOMATA impartisce lezioni materie elementari, medie inferiori. Via d'Azeglio 20-I, destra. 1653 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

«MINERVA», XX Settembre 16. Scuole preparatorie agli esami di Stato. Doposcuola. 31834 G

PROFESSORE impartisce lezioni disegno pittura preparatorie qualsiasi esame. Rivolgersi dalle 15-16 Torrebianca 21-III, destra. 31798 G

RUSSO, tedesco, francese, lezioni impartisconsi; recomi a vostro domicilio. Cassetta 31780 G, Unione Pubblicità.

TAGLIO. Metodo autorizzato. Insegnante diplomata commissione governativa. Cosulich, Regina Elena 13. 47824 G

TEDESCO insegna coscienziosamente. Via Zonta 2-III, telefono 7380. 80753 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

BIGLIETTI Monte smarriti. Mancia portandoli via S. Spiridione 4, Gorilla. 47865 H

BRACCIALETTO oro pietre azzurre smarrito cinema Nazionale viale XX Settembre. Mancia. Indirizzo: viale Regina Elena 71-III, destra. 31803 H

GATTINA bianco-grigia, caduta stabile Udine 2-III, pregasi riportare. Mancia. 31819 H

LIBRETTO circolazione automobile smarrito. Mancia portandolo via Baiamonti 9. 31045 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

ALLOGGIO camera cucina affittasi. Rivolgersi Bucovatz, Guardia 50. 31827 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, stanzino bagno, cucina, mensili 264, affittasi per febbraio. Boccaccio 3. 81086 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, accessori, riscaldamento, telefono, affittasi prontamente. Piazza Carlo Alberto 4, terzo. 47903 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. XXX Ottobre 5, primo. 81010 I

DENTISTI: affittasi, vuoto, antico gabinetto, centralissimo, Udine. Rivolgersi Galanda. 3701 I

QUARTIERE camera camerino cucina affittasi 15 dicembre. Indirizzo Piccolo. 1400 I

QUARTIERE 2 camere cucina orto, affittasi Gretta Serbatoio. Rivolgersi via Milano 5, porta 6. 81060 I

VILLA signorile, garage, magnifica posizione, affittasi fine dicembre. Telefonare 6464. 81023 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 L

ABITAZIONE 6-7 stanze accessori, primo piano oppure ascensore, poggiuolo o veranda, posizione centrale, cercasi. Offerte dettagliate con prezzo minimo. Cassetta 37597 L, Unione Pubblicità.

CONIUGI distinti cercano abitazione signorile anche in villino, tre stanze, conforto, possibilmente vista mare. Telefono 94-41. 31777 L

UFFICIO cercasi, una due stanze arredate, telefono. Cassetta 31776 L, Unione Pubblicità. 31776 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LANA per due materassi vendesi. Corso Vitt. Em. 11-II. 31833 M

APPARECCHIO fotografico studio, piedestallo occasionissima vendonsi, pomeriggio. D'Azeglio 20, porta 11. 47899 M

BAGNO, vasca, lavandino, bidet, causa trasferimento vendonsi lire 400. XX Settembre 78. 81009 M

CALCOLATRICE Burroughs quasi nuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 81066 M

CAPPOTTO nuovo fino, enciclopedia grande moderna vendonsi. Piccardi 24, porta 4. 47883 M

CAPPOTTO seminuovo donna, persona snella, vendesi. Pondares 8, porta 15. 31814 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, altra sport, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 31837 M

FUCILE caccia Flobert calibro 9, lire 300, violino busta lire 80 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31029 M

GRAMMOFONO valigia eccezionale, dischi, macchina scrivere 120, altra portatile perfetta, due binoccoli luminosissimi, urgentemente vendonsi. Battisti 13, porta 8. 81024 M

GRAMMOFONO valigia perfetto automatico, pick-up, statua del '700, vendonsi. Caccia 6, porta 4. 6047840 M

LANA per materassi, seminuova, vendesi, vera occasione. Bosco 12, magazzino. 31835 M

MACCHINA Singer originale 130, altra da sarto vendonsi. Bosco 12. 31625 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 47898 M

MACCHINE «Pfaff», «Vigor», insuperabili, garanzia assoluta, piccolo rate. Usate sarto, calzolaio, famiglia occasione. Imbriani 12, Tuliak. 31817 M

MARTELLO pneumatico perforatore, Ingersoll Rand, L. 67, vendesi occasione lire 800. Soc. An. La Motomeccanica, Trieste, via Rossini 2, tel. 5105. 47886 M

MUSICA per piano ottimo stato vendesi. Ginnastica 45, terzo. 47873 M

PELLI per mantellina tipo skuns vendonsi grande occasione. Via Alfieri 4, porta 13. 47892 M

PELLICCETTA bambina vendesi. Via Tommaso Luciani 4, Stronall. 81045 M

PELLICCIA uomo seminuova, lenzuola copertori, pelo muflon, vasi giapponesi, vestito uomo vendonsi. XX Settembre 80-III, sinistra. 81055 M

PELLICCIA bellissima vendesi prezzo irrisorio, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 81007 M

PELLICCIA nera 580, altra marron, nuove, moderne. Machiavelli 12, mezzanino, porta 1. 31836 M

PELLICCIA persiano bellissima occasionissima vendesi, anche coppia volpi argentate esemplari. XX Settembre 15, secondo. 31832 M

RADIO trionda seminuova recentissima vendesi qualsiasi prezzo, giornata. Sonnino 4-II. 31820 M

RADIO Marelli superetrodina, tutta Europa senza antenna, vendesi 250. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 81012 M

SPARHERD usato vendesi. Piazza Impero 11, primo, destra. 81057 M

STUFA fuoco continuo vendesi. Battisti 20, Ziberna. 81074 M

STUFA ottima fuoco continuo, una gas, vendonsi occasione. Cavana 11, negozio. 81065 M

TAPPETI due bellissimi vendonsi. Via dello Scoglio 9, dalle 14-16. 31052 M

TAPPETO Argaman perfetto 2 per 3 vendesi. Esclusi mediatori. Crispi 39, secondo, destra. 81033 M

TAPPETO Argaman vendesi, 2 per 3. S. Lazzaro 1, portinaio. 81085 M

VESTITO nuovo uomo statura media vendesi. Visitare dalle 13 alle 16. Indirizzo Piccolo. 31793 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCO falegname comperasi. Vicolo delle Rose 39 (Roiano). 31652 N

DISCHI grammofono opere baltabili comperansi prezzi occasione. Corso 37, portineria. 81037 N

INDUMENTI uomo usati, acquistansi se occasione. Piazza Goldoni 10, Mustacchi. 47900 N

MORSA parallela acquistasi. Via dei Leo 15. 31717 N

RADIO modello 1938 acquisterebbesi se vera occasione. Offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 31772 N, Unione Pubblicità. 31772 N

TAPPETO persiano fino circa 4 per 3; 2 per 3; servizio cristalli; grande ricamo cinese-giapponese comperansi. Offerte dettagliate: 31784 N, Unione Pubblicità. 31784 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. ARRIVI nuovi, salotti, matrimoniali, prezzi convenientissimi. Türk, Battisti 13. 31805 NN

ACQUISTANDO mobili «Alabarda», via Rossetti 4, avrete merce sceltissima a buon mercato. 81062 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali diversi tipi, svendonsi per mancanza spazio. Via dell'Istria 27, Blecher. 81038 NN

ARMADIO, pulto, biblioteca, tavolo vendonsi. Udine 2-III porta 15. 31818 NN

CAMERA letto ottone, materasso lana, vendonsi occasione. Boccaccio 1, Krizag. 47857 NN

CAMERA lussuosa porte piene, tutto pannelli, vendesi metà prezzo. Ginnastica 32, falegname. 31803 NN

CUCINA 7 pezzi marmo 370; matrimoniale lavabo marmi 870; altra noce modernissima 1590, massimo ordine, occasione. Tarabochia 6. 31810 NN

LETTINO bambini quasi nuovo vendesi. Madonnina 9-II, porta 11. 81829 NN

MATRIMONIALE noce Caucaso completa, mobili singoli vendonsi. Corso Vittorio Emanuele 11-II. 31923 NN

MATRIMONIALE nuova moderna, armadio 4 porte, 2500. Istituto 36, portinaio. 81042 NN

PIANINO buonissimo, marca Germania, noleggiasi subito 25 mensili. Besenghi 16. 81051 NN

PIANINO Hoffmann seminuovo straordinaria occasione vendesi. XXX Ottobre 5, secondo. 81031 NN

SALA pranzo moderna falegname vende 7000. Jacopo Cavalli 7, interno, Enrico Pecas Marossi. 47901 NN

SCRIVANIA americana, armadio biblioteca vendonsi. Montecucco 15, dalle 12 alle 15. 47866 NN

TAVOLO antico, diversi oggetti vendonsi. Via Conti 34-IV, destra. 81032 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 45. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 31812 O

BRILLANTI, oro, argento, acquistasi, prezzi altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 31815 O

COMPERASI oro, argento, brillanti, disimpegnansi polizze. Vasto assortimento orologi di marca in nuovi modelli. Servizi toletta argento, posate e vari articoli regalo. Marzari, piazza dell'Impero 13. Ai signori Clienti facilitazioni di pagamento. 1000 O

FRANTOI, granulatori, mulini a martelli, vibrovagli, ricambi in acciaio manganese, ecc. Soc. An. La Motomeccanica, Uff. di Trieste, via Rossini 2, telefono 5105. 47887 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FABBRICA articoli alta moda femminile: cinture modello, colletti, sciarpe, fazzoletti, bottoni originali, ecc., cerca ogni provincia: Veneto, Venezia Giulia, Tridentina, rappresentanti solvibili, preferenza signore distinte, capaci organizzare vendita anche privati, sartorie. Facilità forti guadagni. Cauzione campionario. «Contessina», Corso Vittorio Emanuele 22, Milano. 31789 P

GIOVANOTTO, signorina, capaci, buona provvigione, per produzione assicurazioni popolari cercansi. Offerte: Cassetta 31771 P, Unione Pubblicità.

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca Venezia Giulia rappresentanti introdotti arsenali, cantieri, industrie. Esigonsi referenze primo ordine. Scrivere: Cassetta 31790 P, Unione Pubblicità. 31790 P

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti Manis, Roma. 5455 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA apribile fuori serie vende privato, presso Garage Moderno, telefono 4555. 47875 Q

BIANCHI S. 9 vendesi. Autorimessa Vittoria, Palestrina 3. 6031744 Q

BICICLETTA corsa viaggio causa partenza. Donadoni 9, terra, destra.

MOTO Guzzi 500 modello 35 ripassata, vendesi. Parenzo 11.

NOLEGGIASI camioncino portata quintali, con autista. Garage

501 quattro posti, piena efficienza, vendesi d'occasione. XX Settembre sinistra.

Capitali - Società - Cess. Az.

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

AZIENDA commerciale cerca ... lista collaboratore. Offerte Cassetta 31779 R, Unione Pubblicità.

IMPIEGATI anche privati concedonsi immediati prestiti. Ovunque. ... rasi riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità.

INDUSTRIA scopo allargare ... cerca socio 50.000-100.000. Massima ... ranzia. Offerte: Cassetta 31781 R, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO carbone legna ... causa malattia, per minimo ... Telefono 58-17.

MERCERIE negozietto acquisterei occasione. Cassetta 31785 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIETTO adatto diversi usi vendesi. Caffè Pollack, piazza Impero.

NEGOZIO confezioni macchine ... o senza, adatto qualsiasi uso, minimo, vendesi. Caffè Sanità ... dro.

NEGOZIO commestibili posizione centrale vendesi ritiro affari. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO barbiere misto, centrale, mo, avviato, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO erbaggi generi diversi centralissimo, fortissimo lavoro, ... casione vendesi. Caffè Sanità, ...

RIVENDITA tabacchi darebbesi in ... segna. Rivolgersi indirizzo Piccolo.

TRATTORIA spacci vini avviata ... posizione vendonsi affittansi. ... chia 4, trattoria.

TRATTORIA avviatissima, epoca ... me, vendesi. Rivolgersi Corso ... osteria, Guardi.

70.000, 50.000, 60.000, 17.000 disponibili prime ipoteche stabili città. ... Weis, Mazzini 9-I.

Acquisti e vend. case o terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASA civile con giardino, rendita cura netta 8%, vendesi 200.000. ... ta 31730 S Unione Pubblicità.

CASE, casette giardino campagna mila poi, quartiere condominio ... dido ratealmente. Palma, Mazzini ...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

OPERAIO vedovo 52-enne sposerebbe massaia provinciale piccolo ... 40-46-enne. Scrivere: Cassetta ... Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A rate da lire 5 in poi vestiario, rie, stoffe, cappotti, coperte, ... telmann, piazza S. Giovanni 3. ... dete foglietto informativo gratis.

Dopo breve malattia si spense serenamente la nostra adorata mamma

Giuseppina ved. Zuttioni

lasciando nel dolore i figli **MARIA** e **OLIVIERO**, la nuora **LUCIA** e le nipoti **ARISTEA** e **LICIA** i quali partecipano l'irreparabile perdita, a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero.

Trieste, 6 dicembre 1937 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Ieri, dopo brevissime sofferenze, fu rapito all'affetto dei suoi cari

FRANCESCO MOGOROVICH

La desolatissima consorte **ROSALIA**, il fratello **GIUSEPPE**, la suocera, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 7 corr. alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

NINO PUNTER

spirò serenamente il 6 corr., munito dai conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore la mamma, il fratello (assente) e sorelle che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 8 corr., alle ore 10, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, profondamente commosso per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al suo indimenticabile padre

ANTONIO POZZI

ringrazia tutte le gentili persone che in varie guise vollero onorarne la memoria.

L'addolorato figlio **RICCARDO.**

La mattina del 6 corrente, moriva improvvisamente

Domenica Cosulich ved. Scopinich

Addoloratissime, ne dànno il triste annuncio, le figlie **MINA** col marito **prof. GUALTIERO PARDO** (assenti), **DIRCE** col marito **cap. ARTURO VIDOLI,** le nipoti **FRANCA** e **PAOLA** e la sorella **ALICE in RELLI** (assente).

I funerali seguiranno giovedì 9 corrente, a Lussinpiccolo, dove la cara salma verrà trasportata per essere deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 7 dicembre 1937.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Nella tarda età di 93 anni, si spense serenamente il 4 dicembre

Elena ved. Haggiconsta nata di Demetrio

A tumulazione avvenuta, immersi nel più profondo dolore, dànno parte di tale irreparabile perdita i figli **GIOVANNI, MARGHERITA** col marito **dott. COSTANTINO KYRIAKOS** (assenti), **ALEXANDRA, ELISABETTA** col marito **JANKO THEOLOGIS** (assenti), **CLEO ved. NULLI** e **PAUL** (assenti), il genero **WILLY RENNER** anche a nome di tutti i nipoti e pronipoti e delle famiglie congiunte.

Capodistria-Trieste, 7 dicembre 1937 - XVI.

Prim. Impresa Milani - Capodistria.

Il 4 dicembre, munita dei conforti religiosi, si spense serenamente

GIUSEPPINA LANTSCHNER

moglie, mamma e nonna esemplare.

A tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia, profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio a quanti la ebbero cara, il marito **PASQUALE,** i figli **ARMANDO, MARIA, OTTO** e **PIA,** le sorelle, le nuore, il genero, i nipoti ed i congiunti tutti.

Commossi ringraziano i medici dott. Baldassi, dott. Apollonio e dott. Dardi che con ogni cura cercarono di strapparla alla morte, e tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria dell'amata estinta.

Trieste, 7 dicembre 1937 - XVI.

Oggi al Cinema Nazionale

IN PRIMISSIMA VISIONE
IL PIU' ORIGINALE FRA I GIALLI MUSICALI

SERATA TRAGICA

con

Zarah Leander - Attila Hörbiger

Un drammatico urto di passioni in un'atmosfera assillante di tragedia.

Regìa: **Geza Von Bolvary.** Escl.: «E. N. I. C.»

Teatro Filodrammatico (ex «CORSO»)

OGGI, dalle 15.45, prime rappresentazioni del capolavoro drammatico

Falsari alla sbarra

con **Chester Morris** e **Margot Grakan**

NELLA VARIETA': Strepitoso successo della Compagnia **«ASSI D'ARTE 1938»**

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

Oggi al Politeama Rossetti

gli «Artisti Associati» presentano un' eroicomica avventura musicale diretta da **Rouben Mamoulian**

Notti messicane

col celebre tenore

Nino Martini

e con

LEO CARILLO, IDA LUPINO, MISCHA AUER

Una commedia avventurosa, spregiudicata movimentatissima

Il segreto delle Sette Chiese

8 — Mario Garguto

Ma riuscì a darsi animo e far coraggio a Fernanda. Avevano sentito uno sparo, qualcuno poteva essere stato ferito, probabilmente il ladro. Il loro intervento avrebbe potuto essere prezioso: salvare la vita. Era il loro stretto dovere quello di non ritirarsi.

Cercarono sempre in direzione della finestra trovata aperta nel laboratorio.

Dopo pochi minuti, Fernanda emise un grido spaventevole e acutissimo.

— Fernanda!

— Signorina, qui!

Elena si avvicinò con la lanterna, per far luce.

Ai suoi piedi, appena ricoperto dal fogliame, c'era un uomo disteso, supino, pallido. Un foro sanguigno nel mezzo della fronte. La sua espressione era calma, serena.

Elena si chinò su lui. Aveva seguito un corso per infermiera, e già pensava di apprestare al ferito tutte le cure possibili. Esaminò il corpo disteso a terra; ma dovette constatarne la morte.

— Morto. — disse in un soffio.

Fernanda batteva i denti, come presa dalle febbri. Una rondine, svegliata dai rumori, impaurita, volò via da un albero vicino, senza un cinguettìo. Solo uno sbatter d'ali, che metteva i brividi.

Elena avvicinò il lume al viso del morto, gli sollevò il cappello; e un'ombra di stupore si delineò sul suo viso.

— Deve essere uno della polizia. Mi sembra d'averlo veduto ieri sera. Dev'essere quello che ha accompagnato il medico. Sì, lui.

Ma Fernanda non lo conosceva. Essa non era ancora tornata da Albano quando l'ingegnere era morto.

— Non bisogna rimuovere il cadavere fin quando non viene la polizia, hai capito? — disse alla domestica, sapendo tuttavia di fare un inutile avvertimento.

— Sì, signorina.

Lentamente fecero ritorno a casa.

La ragazza entrò subito nello studio, dov'era il telefono.

— Pronto? Parla la Regia Questura? Non c'è il commissario Taleti? Ah, lei è l'agente di guardia! Parla Rudolph, Elena Rudolph, sì, la nipote dell'ingegnere. Stia a sentire, per piacere. Io e la domestica siamo state risvegliate dalla detonazione di un colpo di rivoltella. Quando? Ma venti minuti, mezz'ora fa. Veniva dalla parte del laboratorio. Siamo andate a vedere che cos'era successo. Abbiamo trovato nel giardino il cadavere... — esitò domandandosi se dovesse dire che le era sembrato quello di un agente — il cadavere di un uomo. E' morto, sì, morto. No, non è stato rimosso. Vengono subito? Grazie. Ah, senta! Dimenticavo. Nel laboratorio abbiamo trovata una finestra spalancata con violenza e la cassaforte scassinata. Se manca denaro? No, non c'erano valori. Soltanto delle carte di mio zio, il suo ultimo progetto. Sì, grazie, va bene. Attendiamo.

Era ancora in pigiama, un bel pigiama rosa che la faceva bellissima. Salì di corsa nella sua stanza a vestirsi. Nel corridoio si imbattè in Fernanda.

— Presto, prepara il caffè. Serve per stare sveglie. — le gridò, continuando a salire di corsa le scale — Fra poco verrà la polizia.

Era appena ritornata in salotto, dopo essersi lavata e vestita alla svelta, che sentirono, lei e Fernanda, il sibilo particolare dell'automobile della polizia, e subito dopo lo stridore brusco dei freni.

Erano il dottor Rasi, che si trovava di turno quella notte, il brigadiere Soldani, Raimondi e altri due agenti.

Riconobbero tutti il povero Galiaro. Il dottor Rasi, pingue, rossiccio, lentigginoso, esaminò il cadavere.

— Chi sa ora la rabbia di Taleti! Lo vendicherà...

Raimondi borbottò con la sua voce grossa e rauca, e con aria tra offesa e dolente:

— Cinque figli.

Tutti erano commossi.

Il cadavere fu trasportato in casa, deposto sul divano dello studio, coperto con un tappeto di velluto.

Poi passarono tutti in salotto, «per parlare un momento». Elena offrì il caffè, rispose alle domande che le rivolsero il brigadiere Soldani e il dottor Rasi. Anche Fernanda rispose con disinvoltura relativa. L'arrivo della polizia le aveva ridato coraggio. Subito la stanza si riempì dell'aroma acre delle sigarette accese e del caffè.

Il brigadiere Soldani, enorme persona, ordinò agli agenti di piantonare la villa e il laboratorio e di vigilare sul cadavere, «fino a nuovo ordine».

E accompagnato dal dottor Rasi uscì.

Presero tutt'e due posto nell'automobile, e partirono subito verso la città. Erano già le quattro del mattino; il cielo impallidiva per le prime luci dell'alba.

V.

Giovedì, 14-8-1921.

— E' in grado di specificare quanti sono stati i colpi di rivoltella?

— Mi sono svegliata di soprassalto, con l'impressione nitida e precisa di aver sentito una detonazione. Non so se in precedenza siano stati sparati altri colpi da me non sentiti.

— E che cosa ha fatto non appena s'è risvegliata?

Interrogava il questore, commendator Mauro Zarulli, un uomo sulla cinquantina, dai capelli bianchi e dall'espressione mite. Aveva però pelle dura e liscia, occhi acuti, un certo che di virile, nonostante il candore dei capelli.

Sedeva alla scrivania di Rudolph. Il suo volto rotondo, le sue sopracciglia arcuate, soprattutto una sua certa aria di mitezza, rivelavano in lui una profonda onestà di carattere. Fumava sigari, a metà per volta.

Di faccia al questore sedeva Elena Rudolph, pallida, stanca, abbattuta. Ad un lato, Taleti, con un viso accigliato, umiliato, duro.

— E' sicura che nella cassaforte non vi fossero nè valori, nè titoli, nè danaro?

— Sì. Mio zio l'aveva comperata due mesi fa per custodirvi i suoi progetti, soprattutto quello riguardante le onde hertziane, che era ancora in corso di redazione. D'altra parte, subito dopo la morte dello zio Werner, l'altro ieri, il brigadiere Soldani ha voluto perquisire ogni cosa. Lui stesso può affermare che nella cassaforte non c'erano che i progetti.

Taleti guardava fissamente ora il questore, ora la ragazza. Era oltremodo nervoso. Sembrava estraneo a quella conversazione, lontano, distratto. Balenava nei suoi occhi una punta di cattiveria, un desiderio irriducibile di vendetta. Amava i suoi agenti. Non sapeva perdonarsi d'aver lasciato ammazzare in quel modo il povero Galiaro. *(Continua)*

Propr. letteraria • Riproduz. vietata